IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 26. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 27 Gennaio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

PUNTI FISSI.

Finora il Consiglio dei Ministri non ha deliberato se debba continuare l'attuale Sessione o se convenga meglio chiuderla per tracciare un nuovo programma di lavoro legislativo.

Le previsioni sono diverse, ma se debbiamo interpretare un'allusione contenuta nel discorso, riassuntoci dal telegrafo, che ha pronunziato ieri alla lucana gente il Sotto Segretario di Stato della Giustizia, che a considerato il piccione viaggiatore del Presidente del Consiglio, le maggiori probabilità sono per la chiusura e quindi per una nuova Sessione.

Lo stato dei lavori parlamentari è tale che consente perfettamente al Ministero di adottare l'una o l'altra soluzione; ma qualunque essa sia, ciò che, a nostro avviso, il governo deve stabilire prima di partire per la nuova campagna legislativa, sono alcuni punti fissi.

Il progetto sugli zuccheri ha naturalmente assottigliate le risorse disponibili del bilancio, tantochè il Ministero del Tesoro ha giustificato le ultime leggi fiscali precisamente colla necessità di assicurare l'integrità del bilancio di fronte alle perdite derivanti dall'abolizione dei farinacei.

E ben vero, come rilevammo l'altro giorno, in base ai risultati dei proventi fiscali del primo semestre dell'esercizio, che l'andamento delle entrate procede in modo abbastanza soddisfacente, ma lo stesso Ministro del Tesoro ha dichiarato che sarebbe oltremodo pericoloso fondare nuove leggi di spesa o di riduzione d'imposte sul futuro.

Primo punto fisso adunque dovrebbe essere quello di non imbarcarsi con nuovi progetti di maggiori spese o di nuove entrate, senza che sia accertato dal consuntivo e non dai preventivi, in quali acque si naviga e quanti metri si pescano.

Dal momento che per le opere pubbliche e ferroviarie si è stabilito debba provvedere il bilancio dei LL. PP. consolidato nell'attuale spesa per un decennio, non si devono aprire altri fornici nel bilancio generale dello Stato, senza mezzi constatati in precedenza, e non soltanto previsti col lunario di Mathieu de la Drôme.

Ne crediamo che il ministero possa accingersi a nuove trasformazioni tributarie per alleviare le classi popolari a carico delle classi più o meno abbienti, altrimenti la trasformazione che ne risulterà e dalla quale non siamo lontani, sarà questa che le classi abbienti si troveranno peggio delle non abbienti.

Tra i nuovi aggravi, tra gli oneri crescenti che si dovranno sopportare per le sovraimposte o le nuove tasse dei Comuni onde far fronte all'abolizione del dazio sui consumi, e i continui aumenti di mercede, la posizione delle classi abbienti è giunta al punto di non poter reggere assolutamente ulteriori pesi, anche minimi.

Ora se non s'inchiodano questi punti, si va incontro inevitabilmente ad una progressiva diminuzione nell'attività privata e negli affari, i cui effetti saranno disastrosi anche per le classi operaie di qualunque classe e categoria.

I primi sintomi si sono digià manifestati, quindi... *cereant consules.*

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi.** 26. — L'*Eclair* annunzia che il Congresso dei delegati di tutte le classi e di tutte le religioni della Turchia, il quale doveva essere tenuto a Parigi, per iniziativa di Salahaddine e di Lut Fullah, nipote del Sultano, allo scopo di proporre riforme per la Turchia, è stato proibito dal Governo.

(S) **Chicago.** 26. — L'ammiraglio Schley, proveniente da Washington, è giunto ed è stato accolto dalle acclamazioni della popolazione.

Egli ha dichiarato di non voler fare della politica.

(S) **Parigi.** 26. — Il *Gaulois* dice che il generale Boisdeffre, antico capo dello Stato Maggiore, in occasione del matrimonio di sua figlia, riceverà un telegramma di felicitazione dalla Corte russa.

Vienna. 26. ore 12.30. — Tutti i giornali accolgono con soddisfazione l'annuncio della prossima visita dell'arciduca ereditario Francesco Ferdinando a Pietroburgo.

Benchè il viaggio sia motivato da un dovere di cortesia, tuttavia si riconosce generalmente che esso non manca anche di significato politico.

I giornali riguardano la visita dell'arciduca alla Corte russa come un'altra prova dei buoni rapporti tra i due imperi ed una conferma dell'esistenza inalterata dell'accordo austro-russo per la penisola balcanica.

Londra. 26, ore 11.30. — Continuano le trattative tra le compagnie di navigazione dell'Atlantico per aumentare le tariffe.

Sono smentite le voci della istituzione di un *trust* tra le grandi Società di navigazione inglesi ed americane.

Parigi. 26, ore 12.30. — Si ha da Lisbona che alcuni giornali accusano il governo di tradire il paese cedendolo agli stranieri perchè ha accordato il diritto di controllo delle finanze ad un sindacato inglese.

(S) **Berlino,** 26. — L'Imperatore ha nominato il Principe di Galles capo dell'8.o reggimento dei corazzieri.

(S) **Saint-Louis (Senegal),** 26. — E' morto Ballay, Governatore dell'Africa Occidentale francese.

Era nato a Fontenay-sur-Eure il 28 febbraio 1848. Si era distinto in varie esplorazioni in Africa ed era stato uno dei più valenti collaboratori di Brazzà nell'impresa del Congo.

Francia e Spagna.

(S) **Madrid.** 26 — E' giunto il colonnello Sylvestre, della Casa militare del presidente della Repubblica francese, Loubet, il quale recò la Gran Cordone della Legion d'onore, che l'ambasciatore francese Patenôtre consegnerà al Re Alfonso XIII.

Parlamenti Esteri

Olanda

(S) **L'Aja,** 26 — *Prima Camera* — Il ministro degli esteri, bar. de Lynden, rispondendo ad una interrogazione rivoltagli dichiarò di avere continuato gli sforzi del suo predecessore per ottenere la libertà per le ambulanze olandesi che si trovano prigioniere a Ceylan.

Una inchiesta speciale da parte dell'Olanda è impossibile e non venne fatta. La questione ha però un'importanza internazionale.

Le ambulanze della *Croce Rossa* di paesi neutrali non furono mai messe a disposizione di una autorità militare belligerante e non ebbero mai una parte così importante come quelle olandesi nella guerra dell'Africa del Sud, poichè furono costrette ad operare tanto nel campo di battaglia quanto nel territorio occupato dall'altro belligerante.

Soggiunse che le ambulanze dovevano conservare un'attitudine corretta. Disgraziatamente l'ambulanza Kosler mancò agli obblighi suoi, portando lettere che potevano contenere schiarimenti per i boeri.

IN CINA

(S) **Pechino.** 26. — L'autorità ha ritrovato intatto il tesoro di oltre cento milioni di tael in oro ed argento che fu nascosto nel giuoco di pallone imperiale prima della fuga della Corte. Occorsero parecchi giorni per dissotterrarlo.

(S) **Pechino,** 26. — La Corte imperiale ha assegnato a Juan-Chi-Kai un credito annuale di 5 milioni di *taels* per mantenere un esercito di centomila uomini nella provincia del Pe-ci-li.

Juan-Chi-Kai sarebbe intenzione di chiedere istruttori giapponesi ed inglesi.

Conflitto fra inglesi e spagnuoli.

(S) **Londra,** 26. — La telegramma da Gibilterra narra di un conflitto avvenuto col terribile presidio spagnuolo fra soldati inglesi e spagnuoli.

Numerosi operai che si recavano a Gibilterra condotti da un capofornace inglese furono arrestati alla frontiera dai doganieri. I carabinieri che intervennero nel conflitto furono assaliti dagli operai a colpi di pietra, ciò che obbligò i carabinieri a far uso delle armi.

Gli operai riuscirono a guadagnare il territorio inglese, lasciando qualche prigioniero.

L'anniversario di Digione.

(S) **Digione.** 26 — Oggi vennè commemorato l'anniversario della battaglia di Digione. V'intervennero i superstiti della quarta brigata del Volgai e i delegati italiani: Mauriani di Siena, Carviati di Torino, Agostini di Genova, superstiti garibaldini.

Il corteo si recò alla colonna innalzata nella via Longrois, in ricordo della bandiera presa da Cartat, dei Carciatori del Mont Blanc, il 23 gennaio 1871, al 71° reggimento tedesco della Pomerania. Il segretario della Società dei superstiti di Digione pronunciò un applaudito discorso, ringraziando i delegati italiani intervenuti alla commemorazione. Giunto il corteo al monumento di Garibaldi, ove fu deposta una corona, si imeggiò, tra entusiastici evviva, al vincitore del generale Kessler.

Indi il corteo si sciolse.

Stasera ebbe luogo un banchetto. Allo *champagne* si fecero molti brindisi ai commilitoni presenti ed alla fratellanza dei popoli francese ed italiano.

Domani i superstiti garibaldini e i delegati italiani si recheranno al monumento del generale Bosachi-Hanks e alle tombe dei caduti nella guerra franco-prussiana.

Economia e Statistica

Vino, birra e acquavite.

Nello specchio seguente raggruppiamo per paesi la produzione e il consumo per abitante del vino, birra e acquavite, nel 1899-1900:

Paesi	Vino: produzione ettolitri	Vino: consumo per abitante litri	Birra: produzione ettolitri	Birra: consumo per abitante litri	Acquavite: produzione ettolitri	Acquavite: consumo per abitante litri
Gran Bret. (1900)	—	—	59,974	18.0	2,690	5.1
Germania »	3,155	6.6	69,500	125.0	7,338	8.8
Francia »	67,353	94.0	10,712	28.0	5,312	9.2
Svizzera (1899)	868	67.0	2,143	70.0	84	6.1
Portogallo »	5,500	91.2	—	—	—	—
Spagna »	21,153	88.0	—	—	—	—
Italia (1900)	33,200	98.0	—	—	366	1.3
Austria (1899)	3,368	15.0	19,794	72.0	3,076	11.0
Ungheria »	2,041	14.0	1,566	9.0	2,324	11.0
Bulgaria »	1,234	16.0	—	—	—	—
Belgio (19-00)	—	—	14,517	219.0	717	9.6
Russia (1899)	—	—	5,243	4.1	7,242	4.9
Serbia »	941	16.0	—	—	—	—
Rumania »	2,061	16.0	—	—	376	4.4
Stati Uniti »	1,003	1.5	46,108	60.0	3,616	3.3
Norvegia »	—	—	503	23.2	83	3.3
Svezia »	—	—	2,530	50.0	472	8.6
Danimarca »	—	—	2,476	99.1	340	15.4
Olanda »	—	—	—	—	682	8.1

L'importazione del vino in Svizzera.

L'importazione totale del vino in Svizzera si aggira sopra una media di ettolitri 1,090,165.

I paesi che forniscono la parti totalità del vino alla Svizzera sono l'Italia, la Spagna e la Francia.

Ecco come l'importazione si ripartisce nel quinquennio 1896-1900:

	Italia	*Spagna* (ettolitri)	*Francia*
1896	260,857	560,683	134,279
1897	319,750	535,434	146,980
1898	358,863	568,201	149,904
1899	347,954	603,458	144,654
1900	342,233	458,167	168,719

A complemento di questi dati statistici, aggiungiamo che nell'anno scorso la nostra esportazione di vino in Svizzera fu piuttosto considerevole.

ARMI ED ARMATI

Un nuovo fucile tedesco.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino. 26 ore 17 — Si ha da Metz che si fanno colà esperimenti, gli esperimenti di un fucile automatico destinato alla difesa dei piccoli posti fortificati. Sul calcio, che ha forma prismatica esagonale, sono lissate dieci canne terminanti con un percussore azionato da una molla. Questo fucile è capace di sparare trecento colpi al minuto. La sua portata è eguale a quella dei fucili dell'ultimo modello usati dalla fanteria. Cinque commissioni lo provano due volte per settimana nei forti di Metz.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino. 26 ore 12.40 — Le trattative tra i Gabinetti di Berlino e Londra per rimettere ai boeri quei campi di concentrazione gli oggetti, il cui valore supera i centomila marchi, raccolti in Germania, sono prossimi alla conclusione.

(S) **Johnuesburg.** 26. — Il comandante boero Beyers arruolò numerosi *burghers* che si erano sottomessi. Quindi attaccò Pieterburg, ma venne respinto dagli inglesi.

(S) **Johnuesburg.** 26. — Il generale Lord Kitchener assicurò il generale Dillonel a costituire un corpo di *burghers* di 1500 uomini.

Il generale scrisse al Presidente Steijn annunciandogli che la formazione del Corpo era dovuta alla sua ostinazione.

(S) **Londra,** 26. — La lista delle perdite subite dagli inglesi nell'Africa del Sud, pubblicata oggi, segnala 7 morti e 25 feriti nel combattimento che ebbe luogo il 21 corrente a Prenzafontein.

Questo combattimento non era stato menzionato antecedentemente.

(S) **Londra,** 26. — Un dispaccio da Pretoria dice che il principale interesse riguardo alle operazioni presenti si fonde attualmente nella colonna dell'Orange ove il piano destinato a circondare le forze di Dewet sembra dare risultati soddisfacenti. Il nemico evita sempre di battersi, ma lo spazio entro il quale Dewet agisce diminuisce gradatamente sicchè egli si troverà presto costretto ad accettare battaglia contro forze superiori.

Intanto piccole colonne inseguono in altre parti della Colonia bande boere poco importanti.

COSE DI FRANCIA.

Parigi, 26, ore 12.40. — Si prevede che nella ventura legislatura sarà ripresa la proposta di riscatto delle ferrovie, due terzi dei deputati delle regioni interessate essendovi ostili.

Parigi, 26, ore 12.45. — Ieri sera alla sala Legrange Cornuta una riunione monarchica.

Il generale Charette espresse la sua fede incrollabile nella restaurazione monarchica.

Parlarono il conte Schraen ed altri oratori.

Parigi, 26, ore 16.50 — Si ha da Houblin che l'abate de Langle, che era stato condannato per aver portato il Sagramento sulla pubblica via, fu rilasciato libero e che i cattolici in portarono un trionfo fino alla chiesa, ove egli rivendicò il diritto di circolare recando il Sagramento.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Sul mercato internazionale è tornato ad aleggiare durante la settimana scorsa un leggiero zefiro di animazione, il quale, se non ebbe virtù di dare una spinta sensibile ai corsi dei titoli di Stato e dei valori, ha però contribuito a determinare una tendenza ferma e una certa disposizione ad operare.

Le transazioni alla borsa di Parigi si sono attivate, senza preferenza speciale, su taluni valori, come le azioni del *Credit Lyonnais*, della *Thompson*, sull'*Extérieur spagnuolo* e sui valori minerari. Le rendite di Stato in genere sono rimaste ferme in attesa ad una grande calma.

Forse la nostra rendita avrebbe fatto un po' di eccezione se non si fossero divulgate le solite notizie di battaglioni pronti con relative corazzate per dare l'assalto alla Tripolitania. Hanno visto perfino l'allestimento di una squadra di vapori della Nav. Gen. Italiana, pronta per imbarcare le truppe. Neanche a farlo apposta, le azioni della Nav. It. a Genova sono ribassate di 5 lire, mentre avrebbero dovuto aumentare di 50 per lo meno.

Questa presa momentanea di notizie balorde sul mercato dimostra che nell'atmosfera politica internazionale non c'è neppure un moscerino, che possa dar fastidio e ciò è confortante, tanto più che ormai anche l'assalto della Tripolitania può essere relegato tra le leggende.

Difatti l'emissione dei prestiti avvenuta in Germania ha dato risultati eccezionali. Per meno di 200 milioni furono sottoscritti sette milioni. Quando il credito è assicurato in precedenza largamente, si fa presto a spingere le sottoscrizioni a base di miliardi: ad ogni modo si vede che il mercato tedesco ha voluto derogare per una volta dal suo solito sistema per dimostrare che, nonostante la crisi, la potenzialità finanziaria della Germania è tale da superare difficoltà ben maggiori di quelle attuali.

Il mercato inglese si è mantenuto calmo durante tutta la settimana per effetto di realizzi sui valori minerari, che continuano del resto ad essere in buona vista. Notevole l'abbondanza di denaro, che si rivela, come i lettori vedranno dalla situazione della Banca, nel rinforzo delle riserve, sebbene nel Consiglio di giovedì sia stato ridotto lo sconto.

E' vero che la situazione monetaria è buona su tutte le piazze d'Europa e nord-americane, e ciò dimostra grande prudenza nella iniziativa di nuovi affari e un accrescersi dei risparmi, che si manifestano più specialmente dopo l'incasso delle cedole

— Il mercato nostro, nonostante l'alternarsi del bel tempo colle pioggerelle, ha spiegato nella settimana una discreta disposizione a muoversi e difatti la rendita — specie il 4 e 1/2 netto — fu piuttosto animata e nel campo dei valori si furono buoni acquisti di azioni della Banca d'Italia, delle Accialerie e una speciale illuminazione nelle azioni del Gaz di Roma.

Si afferma che nei circoli bancari francesi si stanno analizzando le ultime condizioni delle nostre Società industriali e commerciali col proposito di prendervi parte, sanza trascurare qualche nuova iniziativa. Non si può desiderare di meglio pel nostro mercato, che vegeta da troppo tempo, tanto più che non mancano buone e positive aziende, meritevoli di esser meglio apprezzate.

La nota meno allegra è quella della risalita del cambio, che ha superato nuovamente il 2 0/0

Molti ne ricercano le cause e vorrebbero trovarle nella legge degli sgravi e nei nuovi lavori pubblici progettati.

Come effetto superficiale l'induzione si presta, ma la realtà è che quest'anno scarseggiano un po'troppo i forestieri e si sono alquanto rallentate le rimesse di risparmi dei nostri emigrati, che lavorano all'estero.

Le leggi di sgravi e di grandi lavori pubblici potranno avere un'influenza col tempo: ma l'effetto immediato sul cambio è specialmente quello da noi indicato.

Speriamo quindi che cessino queste cause e che il cambio si possa mantenere ad un grado conveniente.

Mercato inglese.

	18 gennaio	*25 gennaio*
Consolidato .	94 8/16	93 7/8
Italiano . .	99 3/8	99 —
Turca. . .	25 —	26 —

Banca d'Inghilterra. — Nella settimana scorsa, nonostante la riduzione dello sconto ufficiale dal 4 al 3 1/2, è continuato il rifusso dalle provincie, onde l'ultima situazione della Banca segna un ulteriore aumento nella riserva di ster. 1,239,000 spingendosi a ster. 24,699,000 cifra di poco superiore a quella precedente alla liquidazione di fine d'anno

La proporzione della riserva agl'impegni è pure salita di altri quattro punti, rasentando il 50 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero è sceso a 2 e 15/16 per le operazioni a 3 mesi.

Mercato americano. — La situazione monetaria continua a rafforzarsi. Nella settimana la riserva ebbe un altro aumento di 1,810,700 st. ed è ora di 50,750,000 st. con un'eccedenza sul minimo prescritto dalla legge di 3,815,000 st.

Mercato francese.

	18 gennaio	*25 gennaio*
3 0/0 francese.	100,32	100,37
3 1/2 id. . .	102,30	102,45
Italiano . . .	100,20	99,90
Spagnuolo . .	77,87	77,75
Rendita turca .	25,52	25,45

Banca di Francia.

	23 gennaio	*Differenza dal 16 gennaio*
Riserva oro. .	2,453,208,984	+ 13,785,911
Id. argento .	1,097,622,971	+ 2,459,095
Portafogli . .	644,851,141	— 22,719,931
Anticipazioni .	498,645,246	— 1,794,365
Conti correnti .	470,954,903	— 31,710,360
Id. col Tesoro	179,052,316	+ 105,020,230
Circolazione. .	4,294,017,330	— 60,470,130

Mercato italiano.

	18 gennaio	*25 gennaio*
Rendita 4 1/2 0/0	107,40	108,—
Rendita 5 0/0 .	101,55	101,65
Banca d'Italia .	873,—	876,—
Mediterranee .	487,50	489,50
Meridionali .	646,50	641,—
Marsigliese. .	414,—	408,—
Raffinerie . .	361,50	364,—
Acciaierie . .	1270,—	1350,—
Acqua Marcia .	1130,—	1130,—
Gas	860,—	901,—
Omnibus . . .	293,—	291,—
Condotte. . .	273,—	274,—
Molini . . .	71,50	72,50
Cambio.	101,80	102,20

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	29 dicembre 901	31 dicembre 901
Cassa Moneta metallica L.	364,952,000 —	365,914,000 —
Cambiali estere . »	89,115,000 —	85,505,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e speciali	24,243,000 —	19,597,000 —
Portafoglio e antiqu. »	244,602,000 —	291,918,000 —
Anticipaz. al Tesoro. »	22,000,000 —	7,000,000 —
Fondi pubblici. . . »	187,709,000 —	191,036,000 —
Oper. non consentite dallo statuto »	238,356,000 —	234,728,000 —
Spese, tasse, sofferen. »	11,801,000 —	22,500,000 —

PASSIVO

Circolazione	L. 818,177,000 —	847,680,000 —
Debiti a vista . . . . »	95,140,000 —	100,853,000 —
Id. a scad (or fruttife) »	109,089,000 —	93,999,000 —
Rendite del corrente esercizio . . . . . »	24,513,000 —	31,774,000 —

A Milano ha cessato di vivere, dopo una lunga, operosa carriera, il direttore del *Sole*, sig. **Pietro Belluni.**

Scrittista intemerato dall'alba del risorgimento italiano, esule per molti anni prima dell'unità nazionale in Inghilterra, P. Bellini fondò, al ritorno in patria, e diresse fino all'ultimo momento, il *Sole*, che da politico divenne giornale tipo in materia di credito, di economia e di commercio, generalmente apprezzato anche per la collaborazione dei più valenti specialisti del nostro paese.

Il Bellini promosse e partecipò a varie utili intraprese, diretate al incremento dell'attività nazionale.

Alla famiglia e alla redazione del *Sole* le nostre condoglianze.

Nel Venezuela.

(Servizio speciale del *Pop lo Romano*).

Berlino, 26, ore 12.40. — Circa la verteuza tra la Germania ed il Venezuela, un comunicato ufficioso afferma che al Governo tedesco è completamente indifferente se il presidente Castro presenterà o no al Congresso la Nota tedesca relativa all'indennità ai sudditi tedeschi ed alla questione della ferrovia, poichè egli dovrà rispondervi entro un certo tempo se non si vuol esporre ad ulteriori conseguenze. Un intervento dell'Inghilterra è assolutamente escluso anche pel motivo che quella potenza, come pure la Francia, ha delle vertenze col Venezuela e quindi non può che approvare le pretese della Germania. E' anzi possibile che, persistendo il Venezuela nella resistenza, le tre potenze procedano d'accordo contro di esso.

Sugli alcools denaturati.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Acireale, 26, ore 19,50. — *(Sc.).* Il Comizio odierno indetto dal Comitato aceso per gli interessi agricoli siciliani, ha assunto un'importanza immensa.

Oltre all'on. Grassi-Voces sono intervenuti gli on. Pantano, Aprile, Majorana, Libertini Pasquale, Libertini Gesualdo e Testasecca.

Hanno aderito guarantaicinque fra senatori e deputati siciliani.

Il presidente on. Grassi-Voces ha ringraziato gli intervenuti, dicendosi orgoglioso a nome delle città, di esprimere la rappresentanze dei Comuni del Circondario e degli Enti della Provincia. Esposto quindi lo scopo della riunione, ha dato la parola all'on. Pantano, il quale ha svolto tecnicamente il lavorio da fare intorno alla legge per la denaturazione degli *alcools* per uso industriale.

Hanno parlato quindi gli on. Majorana, Aprile e Libertini, il presidente della Camera di Commercio di Catania e il presidente del Comizio agrario di Catania.

E' stato quindi approvato un ordine del giorno con cui si invita la Deputazione siciliana a sostenere in Parlamento che venga riserbata la denaturazione degli *alcools* derivati dai vini e dalla vinaccia.

Si sono fatti altri voti ed inviati telegrammi al comm. Florio e agli on. Luzzatti e Colajanni.

Al Comizio è seguito un banchetto di cento coperti al *Grand Hôtel*, dove sono stati fatti brindisi entusiastici.

Si dà la massima importanza a questo Comizio, che farà agire potentemente la molla degli interessi vinicoli in Parlamento.

L'iniziativa dell'on. Grassi-Voces non poteva avere miglior risultato.

Comizio degli impiegati postali e telegrafici.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 26, ore 17 — Gli impiegati postali e telegrafici non vogliono la divisa. Oggi, in un comizio, hanno protestato contro i colleghi che, sottomettendosi all'ordinanza del Ministro, si sono già provveduti la divisa.

Milano, 26, ore 18.30 — Il comizio s'è fatto nella palestra delle scuole in via Casati ed è incominciato alle 15. Dura tuttora.

Erano presenti 500 impiegati: avevano aderito quelli di un centinaio di città. Si è biasimata l'annunciata astensione del Consiglio centrale della Federaz. naz. dei telegrafisti; si è protestato contro il rifiuto di trasmettere alcuni telegrammi di adesione e contro gli impedimenti frapposti alla venuta della rappresentanza di Piacenza.

Era presente Filippo Turati, che è stato acclamato.

L'avv. Baltramelli ha esposto ed illustrato il lungo memoriale contenente numerosi desiderata.

Parecchi oratori si sono espressi in forma vibratissima, denunciando le misere condizioni del personale che finora fu tenuto a bada con promesse.

Il segretario del personale subalterno ha dichiarato che questo, essendo ascritto alla Camera del lavoro, non si può unire incondizionatamente alla Federazione degli impiegati postali. Ha dichiarato che esso sarà tuttavia solidale con gli altri.

Infine s'è decisa la nomina di una Commissione da comporsi con la vie categorie del personale della posta e dei telegrafi, la quale presenti il memoriale al Governo.

Un'altra mozione qualifica l'idea divisa per inutile e ridicola imposizione risabrentesi in un balzello.

Milano, 26, ore 19,10. — Il Comizio degli impiegati della posta e telegrafi terminò alle ore 18,30, approvando la nomina di una Commissione di cinque impiegati per vagliare la domanda di varie categorie del personale.

Fu respinta la mozione per l'accettazione della divisa e si decise di rifiutare di indossarla.

Infine si approvò la mozione Turati, impegnante la solidarietà di tutto il personale, qualora si tentino rappresaglie.

I deputati De Cristaforis e Federici dichiararono di appoggiare l'agitazione.

Discorsi extra-parlamentari.

L'on. Talamo ai suoi elettori.

Ricevuto da tutti i sindaci e le rappresentanze delle Associazioni liberali del Collegio e da molte notabilità della Provincia e dalla popolazione festante, l'on. Talamo, accompagnato dal Sotto-prefetto, dal Procuratore del Re, dal Sindaco, dal Presidente del Comitato che erano andati ad incontrarlo a Castelnuovo, dagli on. Barnabei e Lojodice, è arrivato ieri mattina a Vallo della Lucania, capo-luogo del suo Collegio, e nell'ania massima di quel Palazzo comunale ha parlato ai suoi elettori.

Salutati affettuosamente, nell'esordire, questi, che furono sempre eguali per lui tra i mutamenti delle vicende politiche, l'on. Sotto-segretario di Stato riassunse, con rapida sintesi, l'opera del Governo presieduto dall'on. Zanardelli, alla quale si devono il ritorno dell'organismo parlamentare alle sue funzioni regolari e preficue ed il compimento dell'aspro dissidio tra capitale e lavoro, ond'erano compromesse l'economia privata e la stessa pace sociale.

Toccò dei recenti provvedimenti finanziari dai quali il Mezzogiorno avrà indubbii benefici e disse così non essere fino ma principio della evoluzione del nostro sistema contributivo.

Discorrendo più specialmente dei bisogni delle provincie meridionali ricordò le promesse e le speranze delli ed assicurò che saranno lealmente mantenute una ad una con i disegni di legge già annunziati.

Nè l'energia del ministero si limiterà alle provvidenze economiche, dense si rivolgerà anche ad ottenamento a rinvigorire la fede nella giustizia, che è base di ogni società civile.

Ma l'azione del governo rimarrebbe poco proficua, se la mancasse la cooperazione spontanea dei cittadini e principalmente quella delle classi direttrici, il concorso delle forti popolazioni del Mezzogiorno, che diedero così nobile contributo alle imprese per l'unità della patria, non potrà fare difetto anche nell'odierna opera di rinnovamento civile ed economico, e mi sono stimolo ed incitamento le virtù del giovane Sovrano, al quale inviò, concludendo, un rispettoso e caloroso saluto, secolo tra le generali ovazioni dell'elettissimo pubblico.

Gli interessi meridionali ed i trattati di commercio.

L'on. Salandra ha tenuto ieri, all'Associazione commerciali ed industriali di Napoli, la prima delle quattro conferenze annunciate su: « Gli interessi meridionali in rapporto alla rinnovazione dei trattati di commercio ».

L'oratore, nell'esordio, accenna alla missione delle classi dirigenti, nel presente momento, che per difetto di disciplina e di solidarietà, è riuscita fin qui poco efficace, e ne conchiude che essa deve mirare principalmente al risorgimento economico del paese, che è condizione necessaria della sua riscossa morale e politica.

Per il risorgimento economico dell'Italia e del Mezzogiorno in particolare, è di massima importanza la data del 31 dicembre 1903, che potrebbe provocare una vera e propria rivoluzione in tutto il mercato mondiale; onde quella febbrile agitazione di interessi in collisione, ond'è invasa l'intiera Europa.

Dimostra la connessione tra l'industria e l'agricoltura, che devono camminare di pari passo, senza dare il reciproco sfruttamento. Se la provincie meridionali, secondo la frase del Bodio, sono le colonie delle provincie del settentrione per i loro prodotti industriali, questi sono il principale mercato di quelle; ma ciò può soltanto esistere ed essere vantaggioso a patto di parità di trattamento,

Vino — Olio — Agrumi.

Prima di entrare nel vivo della questione, l'on. Salandra si pone tre domande di carattere generale: prima se debba preferirsi il sistema dei trattati o quello delle tariffe autonome e si dichiara per il regime convenzionale.

seconda, se, in vista di futuri negoziati, l'Italia debba modificare la sua tariffa generale e risponde negativamente;

terza, finalmente, se nei trattati da rinnovarsi debba l'Italia abbandonare la clausola della nazione più favorita e risponde affermativamente, pensando che l'abbandono eliminerebbe un grande incappamento alla libertà delle contrattazioni,

+

In ordine al vino, prodotto principale di esportazione del Mezzogiorno, l'on. Salandra pone a capostado del nostro negoziato con l'Austria-Ungheria un trattamento doganale, che ci consenta di approvvigionare quel mercato as e per quanto esso ne avrà bisogno. Ma non bisogna illudersi sul risultato: quel mercato ci verrà via via a mancare e l'Italia dovrà provvedere a trovare nuovi mercati per sostituire quello dell'Austria-Ungheria, che sfugge.

Alla conservazione del vino spagnuolo crede che si possa rimediare con una buona organizzazione commerciale.

Per il negoziato con la Germania raccomanda alle Camere di commercio di metterci di accordo nel mantenimento o no dell'attuale regime differenziale tra i vini da taglio e quelli da pasto,

L'esportazione dell'olio non trova ostacoli nel trattamento daziario degli altri Stati, ma bisogna migliorarne la quantità e la qualità,

Il commercio degli agrumi è depresso e potrebbe rilevarsi riconquistando i mercati della Russia e degli Stati Uniti; ma riconosce la difficoltà della cosa, perchè le possibili agevolazioni doganali ai nostri agrumi dovrebbero compensare con altrettante agevolazioni al trattamento del petrolio, che implica una grossa questione finanziaria.

Ma qualsiasi agevolazione doganale non basterebbe a compensare il Mezzogiorno della distanza che lo separa dai grandi mercati di consumo e che si dovrà integrare il trattamento doganale con la riduzione delle tariffe ferroviarie e dei noli. Loda l'agitazione per l'abolizione della sovrattassa sui valichi appenninici.

Politica finanziaria ed estera.

Per affrontare il problema dei trattati di commercio occorrono altresì una forte politica finanziaria ed una buona politica estera.

Ogni nuova proposta di sgravi, la quale non avesse un fine economico immediato a favore della produzione e del commercio nazionale, sarebbe fatale al paese ed al Mezzogiorno anche più specialmente.

La politica estera deve essere ispirata alla coscienza che questo pubblico interesse supera ogni altro e che soltanto con la fermezza congiunta a prudenza potrà essere realizzato.

E qui l'oratore si domanda se a questi criteri si conformi la politica estera dell'attuale Ministero. Egli ne dubita.

La nostra politica estera è, o si rivela, troppo irrequieta, salutaria, dimostrativa, rumorosa. Essa accenna a troppi obiettivi contemporaneamente; troppe cose mostra di volere abbracciare, onde nasce il dubbio che non riesca a stringere la indispensabili. Si lascia troppo discorrere, in ispecie riguardo all'Oriente, di questioni che il paese non intende, perchè non rispondono ad alcun grande sentimento, ne ad alcun reale interesse nazionale; e per esse si corre il rischio di compromettere gli accordi che più specialmente promuovano a noi meridionali.

Rimsume il suo pensiero in un raffronto. L'accordo commerciale stretto con la Francia tre anni or sono non ebbe sul valore e la quantità degli scambi quel sensibile effetto che molti se ne attendevano; ma fu avuto senza dubbio il merito politico assai sfodio di contribuire al miglioramento progressivo dei nostri rapporti politici e finanziari con la grande nazione vicina. Per converso le manifestazioni della nostra presente politica estera rischiando di rendere le patenze centrali meno premurose a prendere in seria considerazione i nostri interessi, mettono pure a repentaglio l'asito più favorevole delle trattative commerciali che con esse dovremo fra breve intraprendere.

Allora l'intesa economica fu suscitio e preparazione dell'intesa politica. Ora, i possibili malintesi politici po-

trebbero rendere più difficile la deplorata bilora economica.

L'opera nostra.

L'on. Salandra conclude che ad ogni modo il primo coefficiente dell'efficacia dei mezzi fruttati dall'esercizio l'opera dei produttori, i quali debbono migliorare quantità e qualità dei prodotti, curarne l'adattamento alle esigenze del consumo, organizzare il commercio. La preparazione tecnica, la cognizione dei mercati stranieri, l'organizzazione industriale e commerciale, la buona fede nei traffici non sono opera di governo.

Non dalla lotta, che può preparare soltanto lattinose conflagrazioni, ma dall'armonica cooperazione di tutti i ceti sotto la direzione di coloro che dispongono del potere economico, potrà derivare il rinascimento del Mezzogiorno, che è il nostro supremo ideale.

+

Alla dotta conferenza assistera un pubblico elettissimo fra cui il Prefetto, i generali Mirri e Mazza, i senatori Calenda, Santamaria e Di Marzo, i deputati Placido, Colosimo, De Bernardis, Chimienti, Visocchi, De Luca Anania, Spirito Beniamino, Vegliasindi, Branca, Voltare de Licio, Fortunato, Cannelo e De Seta.

L'oratore fu presentato all'assemblea dal comm. Arlotta che gli diede il saluto dell'associazione.

L'associazione dei commercianti ed industriali offrì nella sera, all'*Hôtel de Londres*, un banchetto d'onore all'on. Salandra.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Pisa, 26, ore 17.20. — *Per la Banca Pisana.* — I creditori si sono riuniti stamane nel Politeama per udire la relazione della Commissione nominata da loro.

Tale relazione ha confermato quella rinessa al Tribunale.

L'assemblea ha deliberato che la Commissione tratti con la Banca Fiorentina che si offrì di ritevare la Banca Pisana, e che, ove le trattative abbiano esito negativo vi sentano — secondo il voto della Commissione — un commissariatore, si vendano prontamente i palleggianti che sono nei cantieri e si riducano le spese di amministrazione.

Torino, 26, ore 17.30. — (*cronaca*) — *Al ballo a beneficio della Croce Rossa* partecipanno stasera i Duchi di Genova, i Duchi di Aosta, la Principessa Letizia, il Duca degli Abruzzi, il prefetto, generali, autorità, notabilità, ecc.

I Principi si ritirarono dopo le quadriglie d'onore.

Venezia, 26, ore 16. — *Per il genetliaco del Piccapietra Goldoni.* — Stamane il Principe Adalberto, gli ufficiali, i cadetti e l'equipaggio della *Charlotte* e la colonia tedesca hanno assistito ad un servizio religioso nella Chiesa Alemanna.

— Il Principe Adalberto ha visitato questa mattina l'Accademia.

Padova, 26, ore 17. — *Nell'Albergo della Croce Bianca* fu arrestata la marchesa Filomena Spinato ved. Raimondi, venditrice di vino, imputata di truffe ricambi-lesche.

Vicenza, 26, ore 18. — *Due disgrazie mortali* registra la cronaca: una è toccata qui a Giuseppe Maltentenga che è caduto da un ponte di fabbrica mentre stava abbibendo la chiesa dei Filippini; per l'altra, avvenuta a Calvene, è morto, pure per la caduta da una scala, un vecchio di 70 anni, di nome Bortolo Tessarolin.

Udine, 26, ore 16.55. — *Bevanda rara.* — A Fusse una povera donna di 50 anni, Lucia Marcuna, cela da un pubre lungo inquivino sopra il fuoco. La vesti si infiammarono ed ella morì tra spasimi atroci.

Firenze, 26, ore 18.45 — *Suicidio.* Giuseppe Bagattini, ventenne, inodese, guardia di finanza, si è suicidato nella caserma della Fortezza da Basso. « Il soggiorno di Firenze non era fatto per lui ».

Firenze, 26, ore 17.20. — *Cose universitarie.* Avendo il rettore chiesto di essere autorizzato ad accordare le necessarie giustificazioni agli studenti per gli esami, il ministro gli ha risposto telegraficamente che egli conviene in massima con le idee manifestategli e che lo prega di attendere istruzioni.

Gli studenti, riunitisi alle 15, hanno deliberato di persistere nello sciopero fino a che la loro domanda non sia stata accolta senza restrizioni.

Mancano ragioni! Non vedo che esse esistano.

Genova, 26, ore 18.55. *(Ailto). — Conferenza.* Oggi il prof. Goglielo ha illustrato nell'Università i vari persoi della vita goldoniana.

— *Una brachicefala decapitazione* si farà stasera presso la Società Andrea Doria.

— *Suicidio.* — G. B. Exina, trentaseienne, guardalinee ferroviario, s'impiccò con una cinghia di pantaloni ad un albero presso il cimitero di Staglieno.

Gli si rinvenne indosso un foglietto con l'Evangelo di S. Luca col quale il disgraziato aveva sottolineate le frasi: *Regno celeste Creatore Dio.*

Messina, 26, ore 19. — *Per l'affare Cassibile.* Le indagini si assumono grandi proporzioni.

La marchesa Cassibile, imbalsamata, è stata tratta in arresto, imputata di complicità nella corruzione di ufficiali pubblici. La notizia, essendo ella notissima, ha suscitato grande impressione.

Pure che seguono serie altri arresti di persone importanti.

Napoli, 26, ore 18.50. — *Necrologio.* — Il comm. Serra-Caracciolo è morto stamane. Fu eletto un ceno dei suoi seniori nel 1848 e segretario del Governo provvisorio nel 1848.

— *Per i cadaveri della Cina.* — Le notabilità hanno definito, sotto l'onbi-sei Comune, i festeggiamenti in occasione del ritorno dei cadaveri dalla Cina: una serata di gala, l'illuminazione nella via Foloso, l'indaco durerannto del porto ecc.

Il Re, accompagnato dal Ministro della marina, distribuirà le sulle navi e le onorerà di refiori.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 26. — Ieri furono caricati in questo porto 546 carri, di cui 3 di carbone per i privati e 141 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 286, dei quali 127 per imbarco.

Il carico fu limitato a causa della pioggia.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Il conflitto del cantiere Orlando.

Livorno, 26, ore 19. — *(Sulcis). Il Telegrafo* pubblica un'intervista col suo direttore, Avevardo Rossi, con l'ing. Giuseppe Orlando, direttore del cantiere.

Orlando dice che la causa di quest'ultimo conflitto attuale è ultima causale nella lettera al dep. Michaeli (il cui telegrafai al *Pop. Rom.* un largo sunto, pubblicato nel numero di ieri).

Soggiunge però, che gli operai potranno rivolgersi per la soluzione della vertenza, direttamente a lui o al fratello, nella fiducia di trovare in essi non quei feroci reazionari, che dicono i consiglieri degli operai, ma uomini calmi e ragionevoli che sanno apprezzare le condizioni locali, ma di discutere serenamente, con la benevolenza tradizionale della Famiglia Orlando.

Parlando della Camera del lavoro, l'Orlando dichiarò di esserle avverso non per la organizzazione degli operai, ma perchè, essendo essa un « sodalizio unilaterale » non può offrire alcuna garanzia per la sistemazione dei conflitti tra proprietari ed operai.

(Ed ha perfettamente ragione).

Deplorò che i suoi operai seguissero ciecamente certi consiglieri.

Ricordò che essi prima che il Parlamento avesse approvato provvide leggi per la tutela dei lavoratori, il Cantiere istituì una cassa di previdenza, una cooperativa di consumo e cucine economiche, le quali costarono ed assorbirono non lieve.

A proposito del dep. Catanzaro (al cui intervento — come scrisse al Michaeli — avrebbe consentito solo per la sua qualità di deputato) l'Orlando mostrò all'intervistatore una copia del giornale *Il Tocsin*, che pubblicava il resoconto d'un comizio fatto a Lagnano, in cui il Catanzaro, elogiata l'opera patriottica ed industriale del sen. Luigi Orlando, poeva questo chiamato reazionari feroci i figli e i nipoti d'uno dei primi comprasettori della città.

Accennò poi alle pratiche condotte dal prefetto, comm. Annarone, « con equità e con giustizia serena. »

Ripetè di essere disposto a non richiamare anche a nome del fratello — a riacconsentire con paterna affabilità gli operai, a misura che il lavoro riprenderà il suo corso normale: in caso diverso — disse — si chiuderà il cantiere.

Deplorò pure agitazione che avrà fatto passare ai cantieri di Genova il lavoro destinato a Livorno e conclude:

« Sarà stato un disastro per noi non solo, ma anche per tante centinaia di famiglie che in tempi recenti si agitarono per avere lavoro e che ora se lo vedono sfuggire per una questione tanto importante.

« Si è voluto creare questa agitazione per costringerci a ricorrere le Camere del lavoro e si sceino Livorno, disgraziata a trasmuta, per aggiungere a questo disastro mentre quello di 2000 operai.

• A Genova, per es., tale agitazione avrebbe abertito.

• Vi autorizzo a ripetere che riammetteremo gli operai nella misura del bisogno e che li attendiamo per trattare ».

E se si ingaggiassi che questo fingueggio del capo della Casa Orlando, fermo e dignitoso e nel tempo stesso inspirato a cordialità verso gli operai, abbia virtù di porre fine ad uno sciopero, che, senza inframmettersi, si rivelerà certamente, come massimo vantaggio di tutti e specialmente della città di Livorno).

N. d. D.

Livorno 26, ore 19.20. *(Sedre).* — Gli operai si sono riuniti nella sala del partito repubblicano, sotto la presidenza dei Papi, pres. della Camera del lavoro, e dopo udita la lettura, della lettera del comm. Orlando al dep. Michieli ed i commenti relativi, hanno approvato un voto di solidarietà.

I fasci operai cattolici.

Milano, 26, ore 17.15. — Nel pomeriggio si tenne privatamente, nel Teatro Fossati — presenti 3000 — operai e contadini venuti in gran parte con treni speciali dalle provincie lombarde — un Congresso professionale promosso dal Fascio democratico-cristiano tra le rappresentanze delle Leghe cattoliche settentrionali, che contiene 120,000 associati, fra i quali 40,000 operai 38,000 contadini e 16,000 donne.

Assistevano i rappresentanti delle Leghe e dei Fasci cattolici di Roma, di Cosenza, di Napoli e di Firenze.

Presiedeva l'operaio Tagliabue, coadiuvato da due contadini.

Varii oratori hanno svolto i temi di riforme dei patti per il lavoro agrario e per quello industriale. In ultimo don Albertario ha esposto gli intenti della democrazia cristiana.

I contadini del Polesine.

Rovigo, 26, ore 19. — A Treviseta, a San Bellino, a Polesella e ad Adria i rappresentanti della Lega che hanno oggi discusso ed approvato, sulla scorta delle relative commissioni relatrici, le tariffe dei lavoratori avventizi, il patto colonico degli obbligati e il patto dei lavai.

La sigarale.

Firenze, 27, ore 16.45 — L'agitazione delle sigaraie è finita mercè le assicurazioni del loro direttore.

I metallurgici.

Napoli, 26, ore 17.25 — Gli operai metallurgici si sono dichiarati solidali con i compagni di Livorno e si sono quindi per L. 0.15 a testa a favore di quelli.

I tramvieri.

Napoli, 26, ore 17.25 — I tramvieri riuniti stamane a comizio dell'esonero di rimandare di ringue giorni la proclamazione dello sciopero per dar tempo alla Società di esaminare meglio le richieste del personale.

I ferrovieri.

Napoli, 26, ore 17.25 — I ferrovieri, riunitisi a San Giovanniani a Teduccio, hanno deciso di perseverare nell'agitazione, non lasciandosi intimidire dalla minaccia della militarizzazione.

Chiedono che il Governo conceda loro quanto espongono nei memoriali.

Nel campo socialista

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 26, ore 24 — Terminò oggi la votazione a scrutinio sulla mozione fra socialisti più e contro la proposta Ferri per la creazione di una Cooperativa socialista.

Su 915 iscritti al partito votarono 715; di questi 350 in favore della mozione Ferri, 315 in favore dell'opposta mozione Turati e 50 per la mozione Scaramuccia rimandante alle calende greche la proposta Ferri.

Nessuna delle tre mozioni avendo riportata la maggioranza assoluta vi sarà ballottaggio.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati con pochi affari a prezzi invariati; a Rovigo frumento fino Polesine da L. 25.15 a 25.25, frumentone da 15.75 a 15.90, avena da 20.50 a 20.75. — A Bergamo frumento da 16 a 16.50; a Novara vecchio da 27 a 27.26, nuliga da 13 a 14.50, frumento da 25 a 25.75, avena da 20.75 a 21.60. — A Varese frumento nostrano da 25.75 a 26.25, segale da 18.50 a 19.50, meliga da 15.75 a 16.25, avena da 22.50 a 23.50. — A Diegio frumento da 25 a 26, avena da 22 a 23, meliga da 13 a 14, segale da 16 a 17; ad Alessandria frumento da 25.50 a 26, meliga da 16.50 a 17; segale da 18 a 21, avena da 21 a 22. — A Novara frumento da 25.25 a 25.75, granturco da 14 a 15, avena da 19 a 21; a Soresina frumento da 25 a 25.50, granturco da 15 a 16. A Vigevano frumento da 25.75 a 26, granturco da 15.50 a 16.50, segale da 18 a 14, avena da 21 a 21.50; a Pavia frumento da 25 a 25.50, granturco da 15 a 16, avena da 20.75 a 21.25, segale da 18.75 a 19.50. A Ferrara frumento da 25.75 a 26, granturco da 14.75 a 15.25 avena da 21 a 21.50; a Venezia frumento nostrano da 25.25 a 25.75, granturco da 15 a 16, avena nostrana da 19.50 a 19.75 al quintale. A Parma frumenti per corr. a fr. 21.90 id. per prossimo a fr. 22.20, segale per corr. a fr. 15.70, id. avena a fr. 22. A Oderzo frumento d'inverno a capelà fr. 25.50, id. idem Oulca e cap. 90, id. Ghirka a cap. 89.50 al pale.

Un pudo equivale a chilogr. 16.38, e farà 37.57 1/2 formento 109 franchi.

Petrolio.

I mercati del petrolio proseguono animati a prezzi invariati con tendenza a leggiere ribassi. A Genova petrolio Pensilvania in cisterne a L. 17.75 i 100 chilogrammi, id. in casselle a L. 7 per cassa. Petrolio comune in cisterne a L. 16,75 i 100 chilogrammi, in casselle a L. 6.55 per cassa. Ad Anversa petrolio raffinato per corr. a fr. 17.50, id. per marzo a fr. 17.75; a Filadelfia petrolio 70 per cento raffinato a cents 7.15. A New-York petrolio 70 per cento raffinato a cents 7.20.

Farine.

Nessuna variazione notevole nelle farine e nelle semole. A Genova farina marca A da L. 34.50 a 35, id. marca B da L. 32.50 a 33, id. marca C da L. 30.50 a 31, id. marca D da L. 28.50 a 30. Fariname a L. 20, semole a L. 36, semolette da L. 32 a 32.50, semolone da L. 27 a 30, crusca tenera da L. 13.50 a 14, id. dura da L. 12 a 12.25, orsebelli teneri da L. 12.50 a 13.50, id. duri da L. 12 a 12.50.

A Lugo farina di grano da L. 28 a 29, id. di frumentone da L. 18 a 19 al quintale. A Foggia farina fine a L. 35.50, id. n. 2 a L. 33.50, id. n. 3 a L. 32.50, id. n. 4 a L. 30, id. n. 5 a L. 28, id. n. 6 a L. 26, id. di frumentone a L. 21, id. di frumentone a L. 21 il quintale.

A Parigi farine per corr. a fr. 27.90, id. per prossimo a fr. 28.40 per i 100 chilogrammi.

Canapa.

A Napoli canape primo Paesano a L. 84, id. secondo Paesano a L. 82, id. terzo Paesano a L. 79, Mercinelse L. 73 al quintale. Lino da L. 108 a 126 al quintale. A Messina canape di prima qualità Paesana a lire 96.60, id. seconda qualità a L. 90.30, lino a L. 167 i 100 chilogrammi.

Sete.

Il miglioramento diviene ogni giorno più effettivo; la fiducia rinasce nei compratori; si sente di poter ora una maggiore sicurezza. I detentori hanno ben compreso questo ritorno e ne profittano per sostenere le loro pretese e guadagnare terreno sui prezzi. Sui mercati di produzione la fermezza è egualmente notoria. La mancanza è sempre occupatissima ed i prezzi di lavorazione sono relativamente rimuneratori.

Prezzi praticati:

Greggie. — Italia 14/13 1 fr. 45 a 46. 2 fr. 43 a 44; Piemonte 14/13 *extra* fr. 47 a 48. I fr. 46; Sirio 9/11 *extra* fr. 44. I fr. 42 a 46; Brussa 11/13 *extra* fr. 45, 13/15 I fr. 43 a 44; Bengasi *extra* fr. 47 a 48. China fi. 9/11 *extra* fr. 47. I fr. 45 a 46; *Trattice* 8 fr. 24 a 24,60; Canton fi. 10/12 I fr. 35,80, 13/15 2 best fr. 33 a 33,50; Giappone fi. 9/14 I fr. 45, 10/12 1 1/2 fr. 43,50, 12 a 12,50.

Trame. — Italia 24/26 I fr. 48; China non giri contati 32/36 2 fr. 40, 40/45 2 fr. 36 a 37, id. giri contati 40/45 *extra* fr. 42, I fr. 40; Canton fi. 20/22 I fr. 41 a 42, 26/30 I fr. 38; Giappone fi. non giri contati 20/30 2 fr. 45; Kakedach 24/28 I fr. 44 a 46.

Organzini. — Francia 18/20 I pr. 50, 24/26 *extra* fr. 54 a 52; Piemonte 22/26 2 fr. 48; Italia 16/18 I fr. 51 Brussa 24/28 I fr. 47; Sirio 18/20 I fr. 50; China fi. 20/22 *extra* fr. 52 a 53, I fr. 51; id. non giri cont. 40/45 I fr. 41; Canton fi. 20/22 I fr. 43 a 44; Giappone fi. 19/24 I fr. 48 a 49.

Prodotti chimici.

Abbastanza attiva fu la domanda nel corso di questa ottava con buon numero d'affari; i prezzi in generale si mantennero fermi anche per la fermezza del cambio.

Solfo ventilli a L. 9.85. Soli di sole alkali L.a, qualità 36° 10.50, 48° 18.35, 50° 16.85, 52° 17.30. Ash 2.a qualità 48° 15.35, 50° 15.75, 52° 16.25.

Ricarbonato di soda in fusti k. 60 L. 30.35. Carbonato sodo in imballi da 100 chilogrammi in fusti L. 13.65. Cloruro di calce in fusti legno doleo chilog. 250/300 14.10, id. duro 350/400 14.90, 500/600 15.25, 150/200 15.85. Cloruto di potassa in barili chilog. 50, 100.75, id. chilog. 100, 100.75. Solfato di rame La qualità per cent. 53.75, id. di ferro 7.

Sale ammoniaca La qualità 108.25, 2.a qual. 98.75. Carbonato di ammoniaca 93.—. Minio L. B 0/0 38.25. Prussiato di potassa giallo 190.—. Bicromato di potassa 97.25, id. di soda 87.—. Soda caustica 70° bianca 25.60, 60° id. 23.30, 60° crema —.—. Allume di rocca 13.10. Arsenico bianco in polvere 48.50. Silicato di soda 140 TL 13.20, 75° 10.70.

Potassa caustica Montreal 73.—. Magnesia calcinata Pattinson in flaconi 4 lib. inglese L.44, in latte id. 1.24; id tutte per 100 chilog. cif barile Genova.

Spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

I nostri cantieri

La Repubblica Argentina ha commesso al cantiere Ansaldo di Genova (fr. Bombrini) la costruzione di due incrociatori corazzati del tipo del *Generoal San Martin*.

Uno di questi ora destinato al cantiere Orlando, che dovette rinunciarvi a causa delle sciopero.

Sempre la legge sul chinino.

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore,

Quale sia stato il vero fondamento delle due leggi **sulla vendita e sulla obbligatoria cura dei malati poveri** col chinino fatto fabbricare dallo Stato, è noto ormai a tutto il mondo politico, scientifico, medico e giornalistico. La *Gazzetta di Venezia* ha pubblicato, il 2 e 3 dicembre 1901, due lunghi articoli, esaurienti, espliciti dai quali è risultato che con la legge Wollemborg sulla vendita del chinino si creò il *feneatismo*, e con la successiva legge Celli sull'uso obbligatorio del chinino di Stato nella cura dei malarici poveri si assicurò al designato fornitore il consumo del chinino, consumo che, diminuendi, gl'avrebbe mancato. La *Gazzetta di Venezia* ha anche detto, e nessuno ha smentito, dove e come furono ideate, preparate le due leggi, nel loro fondamento finanziario ed industriale, ed ha messo in luce la truffa per la quale da quelle due leggi dovevasi arrivare ad un risultato d'ata che doveva mettere il monopolio del chinino, a tutto carico dello Stato Italiano e dei contribuenti, in mano ad un forte sindacato padrone di fare, sul mercato di Amsterdam ed altrove, l'alto e basso che gli fosse piaciuto, sui prezzi delle scorze di china da acquistarsi e pagarsi con fondi del Governo Italiano.

Poste così in evidenza sorprendente le cose, messi a nudo i punti fondamentali veri di quelle due leggi, io che, senza una ragione al mondo, e soltanto per un inesplicabile furore, fui così gratuitamente ed indegnamente attaccato in Parlamento dall'on. Angelo Celli per avere dato in Italia, alla cura della malaria, con sacrifici d'ogni genere, un rimedio che alla luce del sole e di fronte alle esperienze della *vera scienza* ha superato ogni più difficile prova, mi permetto di domandare pubblicamente al mio gratuito denigratore: le cose stampate dalla *Gazzetta di Venezia* il 2 e 3 dicembre 1901 sono o non sono fondamentalmente vere? Se sono vere, come mai l'onorevole Celli, che sollecitò in Senato, presso i senatori la rapida approvazione della legge sulla vendita del chinino e poi, nel marzo, fece approvare a tamburo battente, in seduta mattutine, alla Camera, l'altra legge pel consumo obbligatorio di quel chinino, non si trattenne di fronte all'evidenza di un lavoro esplicatosi persino nella compilazione del capitolato per l'asta della fornitura di esso chinino?

Se si accorse di quel lavoro e proseguì nel propugnare due leggi rimaste, in pratica, grazie allo stesso lavoro, lettera morta (e speriamo per sempre), come deve egli essere giudicato?

E se non si accorse di nulla e portò avanti ogni cosa con cieco zelo ad occhi chiusi, come merita ugualmente di essere giudicato?

Io non mi atteggio nè ad uomo politico, nè a scienziato, nè a salvatore dell'umanità, nè a riformatore della società; sono e sarò sempre quello che mi è posto l'on. Celli dalla pubblicazione della *Gazzetta di Venezia* (riprodotta in apposito *supplemento* dalla *Rivista Moderna* di Milano del dicembre 1901) mi dispiace, e sarei lieto con questa mia pubblica lettera, di spingerlo a ben chiarire, in modo persuasivo, la sua posizione di uomo politico e di igienista puopunatore così caldo dell'oramai svelata legislazione pel chinino.

L'on. Celli ha ribadito il suo furore in un discorso fatto alla Camera il 17 dicembre, e si è anche lagnato di ingiurie e calunnie che, secondo lui, una stampa prezzolata gli lancia contro. Un uomo pubblico che si crede fatto segno a calunnie sa, assi deve sapere, e le stesse leggi glielo insegnano, come reagire e come difendersi, senza limitarsi a declamazioni ed invettive fatte cadere il privilegio dell'immunità parlamentare, nel recinto legislativo.

E, giacchè in quel suo discorso l'on. Celli ha domandato « quante vittime umane non si sarebbero risparmiate se le leggi sul chinino e contro la malaria si fossero applicate » io mi permetto di domandare: « quante vittime umane non si sarebbero risparmiate e quali progressi pratici avrebbe fatto la profilassi antimalarica, se un rimedio riconosciuto inconfutabilmente dalla scienza vera non fosse stato escluso, per ingerenze politiche inqualificabili, da esperimenti ufficiali intorno ai quali l'on. Celli dovrebbe sentire il bisogno di dare molte spiegazioni al paese?

Milano 22 gennaio 1902.

Felice Bisleri,
Industriale.

L'americana sequestrata dai briganti.

Salonicco, 26. — Miss Stone, la missionaria americana, che da oltre tre mesi è sequestrata a una banda di briganti bulgari (sui monti Rodope, che dividono la Bulgaria dalla Turchia) sta per essere liberata in seguito all'invio dei 109,000 franchi, prezzo di riscatto posto dai briganti.

La somma, riunita mediante obbligazioni raccolte dalle varie missioni americane, è giunta a Demir Hittar sul territorio turco ed è stata consegnata al cancelliere della Legazione degli Stati Uniti a Costantinopoli, che insieme al un missionario è già partito con una scorta per raggiungere il punto designato dai briganti per la consegna di Miss Stone, e della sua compagna. Si spera che il pastore protestante di quei luoghi, sulla quale si era ventilato il sospetto di connivenza coi briganti stessi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *L'affare Mathieu*, di Tristan Bernard, è caduto al Manzoni, di Milano.

Dopo tutto, ci fa piacere. E' tempo di finirla con quest'invasione di rubacuori stranieri, che ci vieno trovare sin dai tempi dei feuilletons letterari. Ci davano questo Bernard come un genio, come uno psicologo, come un argato cesellatore di sfumature: e non è che un farsaiolo, inferiore anche a quel Donnay, cui hanno fatto buon nome i soliti tanghieri, che non riescono, per natura o per cultura, ad avere un'opinione.

Quest'*Affare Mathieu* è un aborto: niente di umoristico, niente di satirico, non che niente di serio, un grado al di sotto della caricatura; una bambinaria idiota, inferiore a certe *pochades* e farse italiane.

Ecco perchè ci fa piacere che sia caduto.

— Alla *Renaissance* di Parigi la nuova commedia in 4 atti *Stella* di Jules Case e di Eugène Morel, ebbe ottimo successo.

Lirica. — Al Liceo di Barcellona ha avuto grande successo la nuova opera del maestro D. Filippo Pedrell, *I Pirenei*, su libretto di Vittorio Balaguer.

Il Pedrell, quasi ignoto tra noi, è l'autore di varie opere *L'ultimo degli Abencerragi*, *Il Tasso a Ferrara*, *Quasimodo*, *Mazzeppa*, *Cleopatra*; il Balaguer è ben noto come patriottico. Ha ricordi patriottici anche il libretto dei *Pirenei*.

L'azione è, al primo atto, nel Castello di Foix, nel 1218, pochi anni dopo la morte di Don Pedro d'Aragona, il *Nobile*. La contessa Ermesinda di Castello dà una festa, ma ecco il Cardinale Legato interrompendo, ordinando di sospender le danze, finchè il Conte di Foix è prigioniere del Re di Francia: egli ha appena partito, quand'ecco una porta s'apre, ed entra il Conte stesso.

Il secondo atto avviene nell'Abbazia di Bolbona, ove si sono ricoverati alcuni Cavalieri, fedeli al Conte. Si sparge la voce che egli è morto, e che i Francesi hanno armi per correre in soccorso di lui, quando una triste notizia si divulga: il Conte è caduto prigioniero del grande inquisitore Lunar.

Il terzo si svolge nelle gole di Pinesars. Il Conte è morto prigioniero, e sua successore è stato proclamato un suo figlio spurio. Ma questi si affretta ad accordarsi col Re di Francia, e il sconfesso dei suoi. L'esercito francese è distrutto. I Castigliani proclamano Guerre Don Pietro d'Aragona: e i Pirenei sono liberi.

Concerto. — Mercoledì, 29, nella sala Giorel, a via Poli, 2, alle ore 15 e mezzo, sarà eseguito il concerto per pianoforte e violino dalle professoresse Adele e Margherita Tofanelli.

Il programma, che è ben scelto, comprende: *Grieg – Sonate*, in tre tempi e Brahms: *Ungherische Tanze* – Chopin – Liszt: *Chants polonais* – Diemer: *Le chant du matinier* – Sarasate: *Spanische Tanze* – Wieniawski: *Souvenir de Moscou* – Liszt: *Polonaise* – Vieuxtemps: *Concert en la mineur.*

Concorso internazionale di musica. — Per i giorni 28 e 29 giugno 1902, è bandito a Torino il secondo Concorso Nazionale ed Internazionale di musica, al quale possono prendere parte le Società corali e le Bande italiane, regolarmente dalle Società corali, dalle Bande e dalle Fanfare estere.

Più di tre trentamila complessivamente in denaro sono assegnate quali premi del Concorso, pel quale inoltre sono destinati ricchi oggetti d'arte, oppo artistiche e medaglie d'oro, d'argento dorato d'argento.

Le ferrovie italiane accorderanno una riduzione che porta a L. 0.034,101 per la seconda classe ed a fire 0,02204 per la terza i prezzi per chilometro per persona, nonchè l'ordinaria riduzione del 50 0/0 sul trasporto dei bagagli.

Le Società che intendono concorrere facciano richiesta del Regolamento alla Commissione che ha sede nel Palazzo Municipale di Torino.

Arte. — A Firenze sono stati esposti i bozzetti del pittore Egisto Sarri, valente artista, morto ora è poco tempo.

Tra i più belli sono quelli di soggetto storico, fra cui primeggiano i numerosi *Lorenzo Mezzanti*, *Duello di Ludovico Mirelli*, *Giovinezza di Lorenzo il Magnifico*, *Cenacolo VII*, *Ferroviario alla difesa di Sua Minuto*, *Alessandro del Medici fa un Cascetto di amanti*. E bellissimi sono quelli di soggetto sacro o di Cavradizione, in cui campeggia ideale la figura del giovane principe di Svezia, che accolta la sentenza senza interrompere la partita a scacchi; e *Marcello Ferino* che legge i suoi versi agli esuli del Serrismori. Un altro bozzetto rappresenta la visita del generale Bonaparte a suo zio dell'autore in St. Hilaire.

Varie. — Un aneddoto di Adelaide Ristori, narrato da Ernesto Novelli.

« A Torino — ero con Belloti-Bon — la Ristori, tornando da Parigi, si fermò per riposare dal viaggio. Saputo che Ristori era a Torino, il Re mandò sua figlia Teresa, malato, volle assolutamente prendere parte alla beneficenza recitando il canto di *Francesca*.

— Ciò che avvenne quella sera in platea e sul palcoscenico non si può descrivere. Era un delirio veramente imaginario. Il quadro era assai più bello e grandioso. Si è passato, si è applaudito, e si è benedetto ancora una volta l'arte nostra nella bella figura di A. Ristori. »

La "Città Morta" a Berlino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 26 ore 18.40. — Iersera per iniziativa della Società Lessing fu data al *Neues Theater* la prima rappresentazione della *Città Morta* di G. D'Annunzio.

Il teatro era affollatissimo e vi assisteva il pubblico delle grandi occasioni. La recitazione fu pessima.

Fu confermato il valore letterario ma non drammatico del lavoro.

In memoria di Verdi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 26, ore 17. — Riferendo il primo anniversario della morte di Verdi a questa Società si è pensato solennità nel Famedio al Cimitero monumentale un busto in bronzo del Maestro opera dello scultore Quadrelli.

Assisteranno le autorità e le notabilità.

La banda comunale ha eseguito melodie verdiane.

Domani si scoprirà sulla facciata dell'*Hotel Milan* dove il maestro abitò lungamente e dove morì, una lapide con una epigrafe dettata da Arrigo Boito. La banda municipale si recherà in corpo a deporre una corona sulla tomba nella Casa dei musicisti. Poi nella sala del Conservatorio il prof. Orto pronuncierà un discorso e si eseguiranno concerti verdiani.

Alla sera, nel Teatro della Scala, si eseguirà la Messa di Requiem di Verdi.

— *Ore 19.* — Il busto di Verdi nel Famedio è posto di fronte a quelli di Garibaldi e di Cattaneo. La banda ha eseguito il *Miserere* del *Trovatore* e i motivi inediti del *Don Carlos*.

La rivendita della Galleria Borghese!!!

A questo mondo vi sono delle persone eccellenti, le quali per l'amore dell'arte, spinto all'esagerazione, si lasciano trascinare dalla prima voce posta in giro, per dare l'allarme e mettere sossopra mezzo mondo... inutilmente.

Tale è il caso di lady Dorotea Stanley, la quale scrive al *Times* essere troppo accreditata, per doverla tacere, la notizia che il Governo italiano abbia l'assurdo proposito di cedere in blocco (addirittura!) ad una Ditta (che poi la rivenderebbe al minuto in America) tutta la collezione dei quadri della Galleria Borghese, il cui acquisto fu testè approvato dal Parlamento — epperò lady Dorotea lancia il grido d'allarme contro una simile infamia artistica, peggiore del « sacco di Roma » e invita tutto il mondo civile a insorgere per stornare tanta calamità!

Pare incredibile che al *Times* non si sia trovato qualcuno, pronto a calmare i nervi artistici oltremodo sovraeccitati di lady Stanley, osservandole che la notizia posta in giro non potrebbe essere più ridicola.

Uno Stato che compra una collezione artistica per rivenderla in blocco è tale una stranezza, che può venire in mente soltanto ad una signora eccentrica, tenera sitatore d'altra parte che se si volle una legge per acquistare la collezione Borghese, bisognerebbe presentarne un'altra, se anche si trattasse di allenare un solo quadro e quello di minor valore, trattandosi di patrimonio dello Stato.

Del resto se lady Stanley, prima di scongiurare il mondo civile a insorgere contro la minacciata catastrofe, avesse avuto la bontà di chiedere qualche spiegazione al nostro ambasciatore a Londra, il cav. Pansa che è un eccellente diplomatico, al corrente dei meriti parlamentari, lo avrebbe detto che la voce corsa per Roma si compraia in base ad una convenzione, nella quale tra le altre condizioni vi è quella che la Stato deve conservarla riunita e mantenerla in eterno il titolo di *Galleria Borghese*.

E con ciò speriamo che lady Dorotea vorrà dormire i suoi sonni tranquilli, e lasciar in pace il mondo civile, il quale sa benissimo che lo Stato italiano, in materia di arte, non è meno civile di qualunque altro.

Assassinie clamoroso in Russia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 26, ore 13.40. — Si ha da Pietroburgo: Sulla ferrovia Charcow-Mosca ignoti malfattori assassinarono il noto industriale Kowalewski, milionario e ne gettarono il cadavere sulla linea.

Naufragio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Salerno, 26, ore 15 — Il trabaccolo *Monte Carmelo* del compartimento di Napoli è affondato su questa spiaggia.

Uno dell'equipaggio è scomparso.

Una frode colossale.

(S) **Parigi**, 26. — E' stata operata una perquisizione al domicilio del finanziere inglese Charles Bright, arrestato a Londra l'altro giorno per bancarotta fraudolenta. Bright è accusato di prevaricazione per tre milioni di sterline a danno delle ferrovie argentine.

Sono state sequestrate al suo domicilio tre valigie contenenti documenti importantissimi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 27 Gennaio 1902 — S. Giov. Crisostomo

Leva il Sole alle ore 7,30 m. — Tramonta alle 5,16 s.
Leva la Luna alle ore 9,29 m. — Tramonta alle 9,2 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5,34.
Quarantore. — Dal 26 al 28 a S. Apollinare.

BOLLETTINO METEORICO.

26 Gennaio ore 15.

In Europa: pressione massima di 768 su Madrid; minima di 731 sulla Norvegia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro disceso notevolmente ovunque. Ieso a 10 mm. al Nord-ovest, generalmente quasi ovunque dissipata; venti forti intorno a ponente in Sardegna, del 2.o quadrante altrove; pioggie sparse; nevicate al Nord-ovest e nell'Abruzzo; mare agitato.

Stamane: cielo vario al Nord-ovest, nuvoloso altrove; venti moderati o forti settentrionali in val Padana e Sardegna, forti del 3.o quadrante altrove; mare agitato, specialmente il medio Tirreno.

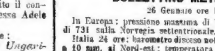
Barometro: minimo a 749 sull'alto Adriatico, massimo a 759 al Sud della Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali in val Padana, versante Tirrenico superiore e Sardegna, intorno a ponente altrove; cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso altrove con alcune pioggie; mare agitato.

Enigma.

All'uomo facile far di gran cazzie
Subbei per me direnti sano e fiere
Dalle mie stravaganti fantasie
Ne può venir peria disgrazia e morte.

Sgrigiolone del Pantalenga precedente:
Pescevana.

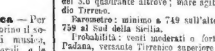


Ieri a notte dopo breve ma lancinabile malattia cessava di vivere mentre era tutti i conforti religiosi il

Cav. Stanislao Garroni.

I fratelli Francesco, Don Ignazio ed Evaristo ne danno il triste annuncio.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 16, muovendo dalla abitazione del defunto in Via Emanuele Filiberto N. 207, e domani alle ore 10 sarà celebrata nella Basilica di S. Giovanni in Laterano diatorio per esso.



Ieri l'altra nel pomeriggio rendeva a Dio la sua bella anima

Alberto Rolland

a soli di sotto an

— Il Papa ha conferito la Croce *Pro Ecclesia et Pontifice* in argento ai seguenti segretari ricevuti dell'*Unione Romana*: Amedei Giuseppe, Cecchini Tommaso, Cioccetti Ezio, Gualdi Giuseppe, Marucci Pietro, Pierconti Adriano, Prosperi Giovanni e Paris Pietro.

Arrivi e partenze. — Ieri sera è partito per Napoli il senatore Saredo.

Il ballo all'amb. d'Austria. — Siccome le macchine dei giornali non possono aspettare i *reporters*, che in mezzo al una festa brillantissima come quella di sabato sera a palazzo Chigi dimenticano perfino i loro doveri, così ieri ci limitammo ad un cenno.

Per corrispondere almeno *in partibus*, all'amabilità della baronessa e del barone Pasetti e alla squisita cortesia di tutto il personale dell'ambasciata, che si trovarono di fronte ad una legione di 800 invitati — non roggiungiamo alle grandi maniovre — dovremmo rimediare: ma le feste sono come le pasti dolci: dopo 24 ore perdono di profumo, sapore ci limitiamo a riportare alcuni nomi, che abbiamo trovati nel *cavnet* dell'infelice collega, cui era toccata la fortuna di assistere al più splendido e animato ballo di tutta la stagione.

Fra le signore troviamo: donna Maria Borghese, principessa di Poggio Suaso, principessa Pallavicini, marchesa De la Penne, contessa Tranchesetti, marchesa Lavitrice, principessa Colonna di Sonnino, contessa di Castelfidino, baronessa Fava, contessa Martini-Marescotti, madama Fleva, marchesa Theodoli, contessa Gianotti, madama Xarrère, contessa Brac-bi-Maffei, duchessa di Gallese, marchesa Di Rudini, baronessa Sonnino, contessa Macchi, lady Currie, signora Prinetti, marchesa Colleoni, principessa Boncompagni, contessa de Medel, baronessa de Kiihn, madama de Ridt, contessa Pasolini, signora Bianchi, donna Laura Minghetti, contessa Taverna, duchessa di Mondragone, baronessa Grenier-Cattani, marchesa Chigi-Zondadari, contessa Cajani, marchesa Frattaroli Spinola, marchesa Mariguoli, contessa Antonelli, madame Story ecc.

Fra le signorine le Spinola, Taverna, Carraca, Lovatelli, Celesi, Picardi, Telfener, Tiecidoli, Guicciardi, Sacry, Lanciani, Mariguoli, Guglielmi, Costa.

Fra gli uomini i ministri Ponza di S. Martino e Prinetti, molti deputati e senatori, il fiore della diplomazia quasi al completo e dell'aristocrazia don Ludovico Rospigliosi, il duca di Cesarò, il duca di Bolmonte, il conte Antonelli, i marchesi Caviiani, Cappelli, Spinola, il conte Macchi, don Camillo Rospoli ecc.

Il Mercato comunale. — Il Sindaco ha pubblicato ieri il seguente manifesto:

Il mercato giornaliero all'ingrosso delle erbe e delle frutta, situato in piazza Vittorio e in parte nel terreno colà e dopere una cupola sulla tomba del-l'illustre maestro alla Casa di riposo.

Croce Rossa — Il Comitato esecutivo della Croce Rossa, nell'adunanza del 10 corr., ad unanimità di voti ha conferito al m. Gallignani direttore del Conservatorio musicale di Milano, di rappresentarlo al funerale che si celebrerà domani nella chiesa di S. Ignazio.

Le Contravvenzioni e le assicurazioni sugli operai — La Confederazione dei Bergamaschi che presiede il nome dei SS. Alessandro e Bartolomeo — protettori della città e della provincia — nell'adunanza di ieri ha deciso, su proposta degli amministratori di convertire con premi speciali, e accordando anche nelle spese delle quote, la iscrizione dei contratti di operai alla Cassa Nazionale d'assicurazione per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

Una tale iniziativa che forma un titolo di onore agli amministratori della Confederazione, on. conte Suardi-Gianforte, ing. Medolani, cav. Valsecchi e prof. Crespi, è ispirata a concetti di vera carità e fratellanza cristiana, costituisce un bell'esempio di beneficenza *preventiva* — esempio che speriamo trovi molti imitatori nelle confraternite esistenti in Roma e nelle altre molteplici istituzioni di carità.

R. Università — Avendo il ministro on. Nasi manifestato al Rettore son. Cerruti il desiderio che l'Università venga riaperta, ieri sera si è riunito il Senato accademico che ha deliberato la riapertura per domani.

Università Popolare — Domani alle 20 1/2 daranno lezione al Collegio Romano il prof. Parlavecchio « Sulle lesioni chirurgiche » — il prof. Paolucci « Meccanica elementare (concetto generale di misura) — il prof. Tranchetti « Il diritto di famiglia, »

Circolo della Società. — *Pantofolaio militare Umberto I.* — La Commissione delegata per l'ordinamento delle feste nel periodo del Carnevale in deliberato di dare trattenimenti da ballo nella sala del Circolo, nelle sere di domenica, martedì e giovedì. Sarà data due feste di beneficenza diurne, nei giorni di giovedì 6 e martedì 11 febbraio, dalle 15 alle 18.

Gli introiti saranno devoluti al fondo cresciuti e vecchiaia.

— *Società Forza e Coraggio.* — All'assemblea generale dei soci, ieri l'altro sera, fu approvato all'unanimità il bilancio del 1901 e si addivenne alla elezione del Consiglio direttivo e della Commissione sportiva, che risultarono come segue:

Consiglio direttivo: presidente cav. Alessandro Lo-schiavo, vice-presidente onorario Civili, segretario Spoleti Giuseppe, consiglieri: Alessio Alessandro, Bianchi Lauri, Farinelli-Spallari Aurelio, Mannoni Spartaco, Merlo Giovanni, Panfili Vittorio, Polinori Orfeo, Properzi Giacomini; revisori dei conti: Orezi Pietro e Salvagni Lorenzo.

Commissione sportiva: Nino Tieri, Commissari: Alegiani Guido, Apostinelli Alfredo, Belardi Cesare, Bercia-ni Augusto, Blandini Domenico, Carnassai Tesco, Pierroni Pietro, Sanipoli Enrico, Serafini Attilio, Tatta Battiece.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Cogonani Angelo, Lori Cassiano, Bartolomei Arsenio, Giacomini Girolamo, Bramante Franco, Bramante Angelo, Lelli Ing. Manasse Massimino, Casoni Vincenzo, Mazzoni Emilio, Mercanti Achille.

Respinti quelli di Resciotti Luisa, Campanelli Angelo, Spagnoli Settimio, Petrini Ulisse.

Malattie di gola, naso, orecchio e del petto. Il prof. Zaworthai riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Cognac Roman preferido di puro vino della Ditta Fredi Vannisanti. Via Poli 50-52.

Per Marsala genuini: Buton. Piazza Trevi. Piazza Indipendenza n. 6 affittansi quattro ottimi locali terreno.

Grave ferimento fuori porta Salaria. — Il vetturino Valentino Piccirilli, di 35 anni, da Ferentino di Campagna, abitante in via Bergamo 7, prestò, nella tempo la, una *capezza*, al fornaio Giuseppe Morelli.

Ieri mattina alle 10 e mezza il Piccirilli, incontrato fuori di porta Salaria il Morelli che era in compagnia del fabbro Giacomo Coradi, gli domandò la restituzione della *capezza*, oppure che gli venisse pagato l'importo.

Il Morelli però rispose che non intendeva di fare nè l'una nè l'altra cosa.

I due allora si azzuffarono e il Coradi cercò di sedare la questione allontanando il Piccirilli. Mentre però questi ultimo era lontano da lui, il fornaio gli diede del Corazzo, il Morelli cavato un lungo e affilato coltello gli vibrò due colpi alla schiena, quindi fuggì insieme al Coradi.

Il carabiniere Sanchioli trasportò con una vettura il ferito all'ospedale di S. Antonio, dove i dottori Sforza e Marchetti si riservarono il giudizio.

Una bella che sa... allettare — Ieri, in via della Botteghe Oscure, in casa di Ottomia Fiorani, maritata Tirinelli, di anni 37, da Serone facendo ritorno alla sua abitazione in via S. Maria in Monticelli, 15, venne avvicinata dal contadino Francesco Del Moro, di anni 36, da Borgocollefegato, il quale le propose di venderle una moneta antica del valore di 200 lire.

Mentre si stava facendo il contratto — la astuta che aveva capito il tiro birbone gli propose di acquistarla per 10 lire — interessante due giovani elegantemente vestiti confermando il valore della moneta.

La donna disse al contadino di attenderla dovendosi recare in casa a prendere il denaro.

Invece i perfidi della ria arrivò una guardia municipale che con l'indicazione della autrice arrestò il contadino, conducendolo innanzi al delegato Bontaibus al Commissario di Castro Pretorio.

Il Del Moro ha riportato già altre condanne per truffa di simil genere.

Infanticidio. — In via della Grotte, n. 10, il delegato D'Orazi ed il brigadiere Formazzo, in seguito a mandato di cattura, arrestarono Carolina Rascelli, d'anni 30, da Poggio Cancello, imputata d'infanticidio.

La Rascelli dopo di essersi sgravata di un bambino di otto mesi lo aveva nascosto in un baule e poscia sotterrato al Campo Verano, al 5° riquadro.

Dall'autopsia del cadaverino, fatta dai dottori De Fedge e Gremelli, risultò che il neonato aveva il capo schiacciato.

La Rascelli è arrestata.

I ladri alla pasticceria Latour. — Il cameriere Agostino Costa, della pasticceria Latour, in piazza SS. Apostoli, angolo via Nazionale, recandosi ieri alle 18 in cantina per prendere una bottiglia di rosolio, intese del rumore in un angolo buio della cantina stessa.

Accese un fiammifero scoprì due individui, che alla sua domanda risposero che erano *tinozzari* e che si trovavano in quel luogo per eseguire un lavoro.

Costa, alquanto incredulo, tornò indietro e, chiusi i due dentro, avvertì il padrone, che alla sua volta chiamò le guardie municipali Massaroti e Lorenzoni e la guardia di P. S. Autieri, i quali arrestarono i due individui se la svignavano da una porticina interna che dà nel cortile del prossimo palazzo Colonna, donde erano entrati.

Arrestati furono condotti alla Questura centrale dove vennero identificati per Pietro Venanzi, di 24 anni, romano, vigilato speciale, e Paolo Iacoangeli, di 25 anni, da Velletri, ex vigilato.

Pietro e Paolo, che nella cantina lasciarono una candela, avevano fatti i conti senza il signor Latour, il quale ha la felice idea di non lasciare la notte in bottega il danaro incassato nella giornata.

I ladri dalla pasticceria dove sono varati assortimenti di dolci passarono all'amaro... carcere di Regina Coeli.

Tentato suicidio. — Ieri, alle 19, in piazza dei-l'Esquilino alcuni cittadini fermarono in tempo l'ammonita Filomena De Acutis, di 60 anni, da Pizzoli, abitante in via Principe Amedeo, 273, la quale tentava gettarsi sotto un tram elettrico, allo scopo — dice — di suicidarsi.

Contro la zia. — In via del Sabelli, 10, il manovale Enrico Donati, di 22 anni, da Celigniola, venne a diverbio, per questioni di famiglia, con la propria zia Amalia Nardi, di 42 anni, da Roma.

La questione finì in male modo, perchè il Donati percosse a pugni e calci la zia, producendole grave contusione all'addome e probabili lesioni interne.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

L'affezionato nipote venne arrestato.

Sarà vero — — La lavandaia Amalia Varani, di 18 anni, venne ieri accompagnata a S. Antonio dal proprio marito Andrea Fiacconlini, muratore, allo scopo di medicarle la frattura della settima costola. Guarirà in 25 giorni, con riserva.

La Varani disse che era caduta per lo scale della sua abitazione in via dei Volsci.

La delegazione di P. S. di San Lorenzo iniziò le opportune indagini, non ritenendo veritiera la dichiarazione della Varani.

Tram che investe — Ieri sera il tram elettrico 223, proveniente da piazza S. Silvestro e diretto a S. Agnese, giunto di fronte all'Ambasciata inglese in via XX Settembre, investì la vettura pubblica 1149, condotta da Giacomo Salvioli e, trascinandola per circa 6 metri, la danneggiò in più parti.

Il cavallo, staccatosi dalla vettura, si dette alla fuga, ma fortunatamente venne fermato quasi subito.

Il Salvioli rimase ferito al sopracciglio sinistro. A S. Antonio venne giudicato guaribile in 9 giorni.

Il conducente del tram fuggì.

Le furie di Camillo — Ieri sera in un'osteria in via Paolina, il cameriere Camillo Daniele, di 23 anni, rimproverò il fratello Pietro di 27 anni, contadino, perchè permettesse che le proprie sorelle Assunta e Clementina hallassero con persone a loro sconosciute.

Animosa questione, Pietro ricevette dal fratello una scarica di pugni sotto l'occhio sinistro, per i quali dovette recarsi a S. Antonio, dove i medici la giudicarono guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Ferruccio. — All'ospedale di S. Antonio, ieresera, venne medicato il fanlino Umberto Di Lorenzo, di 20 anni, romano, il quale aveva una larga ferita di coltello all'avambraccio sinistro. I medici lo giudicarono guaribile in 8 giorni, con riserva.

Il Di Lorenzo, interrogato dalla guardia di P. S., raccontò la solita storiella di essere stato ferito, senza alcun motivo, da uno sconosciuto in piazza S. Maria Maggiore. La polizia inizio subito le indagini per accertare la verità.

Caduta. — Il calzolaio Giuseppe Stefanucci, d'anni 52, romano, cadendo abbiaco in piazza delle Cesarine cadde rompendosi la gamba destra.

Ne avrà per due mesi di cura.

— Lo scalpellino Pietro Ventura, d'anni 33, da Villa Tre Fontane, abitante adesso per le scale che conducono alla latrina del Politeama Adriano, battendo la testa.

Il medico di servizio al teatro, dott. Tonconi, gli apprestò le prime cure facendolo poi trasportare a Santo Spirito dove i medici si riservarono il giudizio.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 28 gennaio 1902 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti dei pegni impegnati il dì 25 luglio 1901 fino alla partita n. **164260.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 15 Luglio 1901 fino alla polizza n. **175320.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Castelle.

Si fa — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano sconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi — Meltissime pubblico e grandi feste ed applausi ieri all'ultima del *Maestri cantori*. Bissati i soliti pezzi e gli artisti tutti furono chiamati al proscenio più volte.

Questa sera i *Puritani* con il Bonci, la Vernec, il Fossina ed il Galli.

E facile comprendere con quale interesse e curiosità il pubblico attenda di sentire il Bonci nei *Puritani* dopo i successi che l'artista eletto ha riportato fra noi, per quanto non esista alcun dubbio circa l'interpretazione finissima che il Bonci saprà dare alla parte di *Arturo*. Direttore E. Vitale.

Valle — Elegante e numeroso pubblico ieresera alla prima replica degli *Animali parlanti*.

Ammirabile anche ieri applaudita la recitazione di tutti gli artisti specialmente del Novelli, il quale riesce ad essere semplicemente grande.

Stasera altra replica.

Adriano — Si è chiuso iersera con la Compagnia spagnuola che era stata riconfermata per dicembre, e si riaprirà sabato con i clamorosi veglioni carnevaleschi.

Nazionale. — Si replica stasera con la brillantissima serata *Il piccolo caporale* che ieri ebbe un'eccellente accoglienza in entrambi gli spettacoli e stasera si ripeterà.

Quirino. — Replica — senza dirlo — dell'applaudita *ferie I sogni fantastici di un giuocatore*.

Manzoni. — Stasera ultima replica dei *Vaschi della Bajosa* e domani spettacolo a beneficio della Compagnia Drammatica Romana diretta da Rovetta.

Calypso Festival. — Grande concorso di pubblico ieri ad entrambe le feste in questo elegante padiglione annesso al Teatro Margherita in piazza Colonna.

L'impresario Jorinelli ha saputo fare le cose proprie per bene ed ora ne gode meritamente i frutti.

Sono in preparazione grandiose novità.

Meristerio Spagnuolo. — Gran concorso di pubblico ieri, attratto dalla curiosità di conoscere questo spettacolo nuovo per Roma e di visitare il bel teatro di Nuovo non mancabile solleticatore proprio di fiasco all'*Adriano*, in piazza Cavour.

Il giuoco, che è tanto in voga nella Spagna, la pelota, differisce per la sua semplicità dal nostro giuoco al pallone: anzi a dire il vero è più chiaro e presso è difficilmente può prestarsi ad equivoci.

La palla, che è piccina e di gomma piena, viene presa al rimbalzo che fa sopra un muro, e viene battuta avanzo del braccialo di legno, da una specie di *cestino di vimini*, dalla forma di una tegola ricurva e formante al braccio con cinghie.

La Compagnia è composta di eccellenti elementi, che ieri seppero dar prova di grande valore.

Stasera, alle 9, terza partita, nel concorso di tutti i giuocatori, ed il locale sarà rinchiuso con appositi cancelleri.

Fubr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *I Puritani*, ore 21 1/2.
Valle — *Gli animali parlanti*, ore 21.
Nazionale — *Il piccolo caporale*, ore 21.
Quirino — *I sogni d'un giuocatore*, ore 21.
Manzoni — *I vaschi della bajosa* ore 21.
Nuovissimo Meristerio Spagnuolo — Ginoco della Pelta, ore 21.

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS.

Le Conseil informe les porteurs de la Dette Publique Ottomane que, conformément à l'article V, paragraphe 5, du Decret Impérial du 8/20 Décembre 1881, tous les coupons qui n'auront pas été encaissés dans le délai de six mois, à partir du terme de leur échéance, seront périmés.

En conséquence de ce qui précède, les coupons N. 25 de l'échéance 1/13 Mars 1896 qui n'auront pas été encaissés jusqu'au 13 Mars 1902 resteront acquis à la Dette Publique Ottomane.

Constantinople, le 18 Décembre 1901.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive avere ottenuto « pronte guarigioni nei casi di clorosi oligoemie e segnatamente cachessia palustre»

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Celsa 4 e 5.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
ore 3-5 - Via Muratte 25 p. p. (pal. Sciarra)

SI CERCANO
binari di servizio, **vagonetti** e **locomotive** di servizio a scartamento ridotto. Rivolgere le offerte alla Amministrazione del Giornale.

PAVIMENTI
E TAPPETI DI LEGNO
Roma - DUE MACELLI 29 D - Roma

Il Burro vero di Milano
usalelo sempre, che per sostanza, bontà e delicatezza è il migliore. — Rivolgersi Salsamenteria **Roma Paolo Via Nazionale 232.**

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re.

Mancava l'on. Di Broglio.

S. M. si intrattenne a parlare con gli on. Zanardelli e Ginsso intorno la nota questione dei ferrovieri.

Il principe Danilo.

Ieri, al tocco, giunse a Roma S. A. R. il principe Danilo del Montenegro colla consorte principessa Militza.

Furono ricevuti alla stazione dalle LL. MM., dai funzionari di Corte e dai rappresentanti del Montenegro e di Serbia.

I principi hanno preso alloggio al Palazzo Reale nell'appartamento della Manica Lunga.

Nuovi Consolati.

Essendo intendimento del Ministero degli esteri di dare maggiore sviluppo al servizio consolare per il quale è stato richiesto un aumento di fondi in bilancio, il sottosegretario di Stato, on. Alfredo Baccelli, ha invitato i nostri agenti diplomatici ad inviare sollecitamente al Ministero le proposte concrete per l'istituzione di uffici consolari di prima categoria reputati necessari nella circoscrizione rispettiva.

Ministero Esteri.

E' stato concesso l'*exequatur* al cav. D'Ippolliti cons. del Montenegro a Brindisi.

Ministero Interno.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Giolitti ricevette il deputato Orsini Baroni, il quale gli presentò una Commissione del Consiglio di Pontelevo venuta per affari amministrativi a Roma. Questo Consiglio con una Commissione della provincia di Pesa.

— Sono stati sciolti i Consigli comunali di Cerreto Sannita (Benevento) e Tora (Caserta), nominando rispettivamente commissari il cav. Luigi Carbone e il dottor Luigi Castiglione.

Ministero Poste e Telegrafi.

Iscoini cav. Ignazio, direttore provinciale a Como, trasferito a Palermo; Calogini cav. Filippo, ispettore distrettuale a Catania, trasferito a Perugia; Moretti cav. Ferdinando, direttore a Sondrio, trasferito a Reggio Emilia; Morlacchi cav. Efisio, direttore provinciale a Reggio Emilia, trasferito a Como; Corsi cav. Vitaliano, direttore a Livorno, trasferito a Sondrio; Wolff cav. Ferruccio, ispettore distrettuale a Perugia, trasferito a Reggio Emilia; ispettore distrettuale a Perugia, trasferito a Bologna, direttore: Lavalle cav. Michele, ispettore distrettuale a Cuneo, trasferito a Roma; Mauri Giuseppe, vice-direttore a Bologna, trasferito a Milano; Del Re, vice-direttore a Napoli, trasferito a Palermo; Cerilli, cav. Gaetano, ispettore a Roma, trasferito a Perugia; Bellomo Raffaele, vice-direttore a Roma, trasferito al Ministero; Pagliuca Fedele, vice-direttore a Vicenza, trasferito a Verona; Vinsercati Giulio, id. a Bologna, trasferito a Catania; Vocaturo Giusto, ispettore a Bari, trasferito a Roma; Buselli Vittorio, id. a Verona, id. a Udine; Busolini Giuseppe, id. a Udine, trasferito a Roma.

Sono stati licenziati dall'impiego per irregolarità i ricevitori postali: Abbate Giuseppe di Campomaggiore; Grimaldi Filippo di Sorbo Serpico; Sciullo Walter di Tocco da Casauria; Bertoni Geremia di Pacieno; Cascioli Alfonso di Roseto Valfortore.

Il ministro ha diretto la seguente circolare:

« Giungono al ministero reclami reclami per mancato o tardato recapito di espressi: mentre quindi si richiama l'attenzione degli uffici sulla scrupolosa osservanza delle disposizioni esistenti in proposito, disciplinare tal vasta categoria di servizi, si avverte che il ministero indagherà su quei casi nei quali la responsabilità degli inadempienti o dei ritardi di consegna dello corrispondenze spedite per espresso, essendo esso interamente di colpare con rigore e responsabili.

Si dispone che in tutti gli uffici sia tenuto un apposito memoriale degli espressi in partenza, per segnarvi l'ora di presentazione e il dispaccio colle quale hanno avuto; ugualmente su registro debbono descriversi gli espressi in transito e quelli in arrivo, con la annotazione che valgano a scaricare la responsabilità dell'ufficio.»

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri fu firmato il seguente decreto:

Costituzione d'un Consorzio speciale per l'esecuzione di opere di bonifica fra Fiave Vecchia e Fiave Nuova ed il mare.

Nel Genio civile.

Con decreti di ieri si sono fatte le seguenti promozioni:

Farini cav. Pietro, Simma cav. Achille, Galeto Giuseppe, Giordano cav. Eugenio, Lambertini Umberto, ing. di 2.a cl., promossi ing. di 1.a.

Salvaggi Michele, Barnabei Giovanni, Ventura Giacinto, Azzaro Francesco, Sirasi cav. Raffaele, ing. di 3.a cl., promossi ing. di 2.a cl.

Noli Alberto, Giampi Alfredo, Colamonico Franklin, Patrizio Durante, Ambrocci Ettore, ing. allievi, promossi ing. di 3.a cl.

Cucca Pier Felice, Giandotti Mario, reggenti ingegneri allievi.

Consiglio Sup. dei LL. PP.

Il Consiglio Sup. dei LL. PP. ha dato i seguenti favorevoli pareri:

Dichiarazione di pubblica utilità del completamento del mercato di commestibili di Benevento.

Costruzione di un nuovo carcere a Catania.

Dichiarazione di pubblica utilità dell'apertura di una strada in Sampierdarena.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Nasi ha diretto al prof. Guido Biagi, presidente della Società degli amici dei monumenti in Firenze, il seguente telegramma:

« Saluto costituzione codesta Società amici monumenti. Sono lieto che core e aspirazioni di questo Ministero siano felicemente secondate e sollecitate dalla bella e generosa iniziativa. Opera del Governo e azioni, aspirazioni dei cittadini dovrebbero sempre fondersi in un medesimo sforzo per conservare il retaggio avito. Sicuro in questo risveglio, che già si diffonde in ogni parte d'Italia, una promessa, una speranza che diventiamo fatto certo per libere attività di spiriti eletti dal nostro parere ».

— In seguito all'avvenuta approvazione del nuovo Statuto per il Liceo musicale di Pesaro, il presidente di quella città ha diretto all'on. Nasi il seguente telegramma:

« Questo Consiglio comunale lieto che disposizioni regolative Pesaro abbiano avuta ulteriore conferma statuto Liceo Rossini testè approvato, vuole che siano resi noti E. V. pubblici ringraziamenti. L'assistente lesto ed efficacissima ricevuta nuil E. V. è stata in tal modo degnamente riconosciuta ed in personalmente me se compiacio mentre la prego gradire proteste mio ossequio ».

Ministero Finanze.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Sanzione della legge che autorizza la spesa di lire 250,000 per la costruzione delle nuricole fondiarie.

Approvazione del regolamento per la conservazione del nuovo catasto.

Respinto il ricorso della Ditta Guinti Sezzano per derivazione d'acqua dal Sesia (Novara).

Nel personale delle finanze

Baroffi dott. Emilio ricev. del registro in aspettativa a Rovigo, De Pascalis Michele id. a Bitonto, Giovanno Oliva di Sala, id. id. a Ageta di Militello, sono stati richiamati in servizio.

Cav. Angelo Gilberti ing. di 1.a cl. uff. tecnico, luogotenente ing. capo di 2.a classe.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina l'on. senatore Miraglia, sindaco di Napoli, conferì con l'on. ministro del Tesoro, sull'opportunità di studiare, insieme ad altre questioni urgenti per assicurare il servizio di cassa del Comune.

Ministero Marina.

All'arrivo a Napoli della r. nave « Elba » vi prenderà imbarco di passaggio, da ordini pei rimanere comandante di macchina, il capo-macchinista di 1.a cl. Domenico Ciccarelli.

Con 24 corr. la « Berta 2 » è passata in disarmo a Taranto.

Il medico di 1.a cl. Angelini Samuele è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Attività » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Barbano Gaetanino è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Sicilia » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Miranda Gennaro è sbarcato dal piroscafo « Regina Elena ».

La « Varese » è giunta a Livorno e il « Volturno » a Porto Said.

La Squadra italiana.

(S) **Porto Said.** 28 — La Squadra italiana reduce dalla Cina è partita oggi per Napoli.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Portsmouth.** 28. — La nuova corazzata *Londonderry*, dovette interrompere gli esperimenti in seguito ad una esplosione avvenuta nella parte superiore del cilindro.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
del dì 29 al 25 gennaio.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	105 —	125 —
Idem e vacche da carne	»	105 —	115 —
Buoi e vacche da lavoro	»	120 —	150 —
Vitelli da latte	»	120 —	140 —
Vitelli di campagna	»	105 —	120 —
Suini della provincia ennasco	»	115 —	119 —
Suini pellardi	»	114 —	122 —
Suini bianchi di Napoli	»	— —	— —
Abbacchi di tutta stagione	»	— —	— —
Polli di Toscana	paio	3 —	4 50
Pollanche	»	2 70	2 80
Pollastri e Pollanche Valdarno	»	2 50	3 10
» scelti	paio	3 —	3 50
Pollastri delle Marche	paio	2 70	3 —
Pollanche delle Marche	»	3 —	3 20
Galline	»	3 —	3 50
Pollastri d'Ungaria	»	3 —	3 40
Pollanche	»	3 —	3 50
Pollanche	»	1 30	1 40
Piccioni	»	1 —	1 10
Galline Canzone	»	— —	— —
Capponi	»	4 —	4 20
Capponi di Perugia	»	5 —	5 50
Anitre	chilo	1 40	1 80
Gallinaccio vive	Kg.	1 50	1 60
Gallinaccetta viva	»	1 50	1 55
Gallinaccio macellato	»	1 70	1 80
Gallinaccetta macellata	»	1 70	1 80
Grano tenero pr. com. nuovo	q.	8. V.	8. V.
»	2.a	8. V.	8. V.
Patate di Rieti	»	7 50	7 50
» di Avezzano	»	5 50	6 50
» di Viterbo	»	6 —	6 —
» nostrali nuove grosse	»	10 —	10 —
Mandorle dolci di Avezzano	»	125	130 —
Mandorle delle Puglie	»	125	126 —
Mandorle dolci di Noreia	»	75	78 —
Noci di Sarzello 1.a q.	»	75	80 —
» 2.a q.	»	75	80 —
Fichi secchi bondi	»	20 —	30 —
» comuni	»	20 —	30 —
Fichi secchi degli Abruzzi 1. q.	»	28 —	29 —
Fichi secchi id. 2. q.	»	24 —	25 —
Miele depurato	»	85 —	86 —
Miele grezzo	mille	75 —	80 —
Arance di più sorte	mille	22 —	32 50
Limoni di più sorte	mille	22 —	32 50
Mandarini	Quint.	— —	— —
Uvoli	»	30 —	35 —
Barre dall'Agro Romano peso	Quint.	300 —	310 —
Barro di Milano 1. q.	»	310 —	320 —
Barro di Milano 2. q.	»	290 —	300 —
Barro Alpine	»	280 —	290 —
Barro di Reggio Emilia	»	280 —	290 —
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	»	295 —	300 —
Formaggio » 2. q.	»	290 —	295 —
Formaggio » 3. q.	»	280 —	290 —
Formaggio Sbrina	»	240 —	250 —
Formaggio Grover	»	240 —	260 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	140 —	150 —
Formaggio Olanda fiore	»	240 —	250 —
» tondo	»	220 —	230 —
» di Viterbo	»	200 —	210 —
Formaggio Fontina Aosta	»	240 —	250 —
Acciughe di Sicilia	Barile K.	80 —	90 —
Acciughe di Sicilia	»	65 —	75 —
Acciughe di Anzio sopra gr.	Barile K.	90 —	100 —
Acciughe di Anzio sotto gr.	» Bar. K.	60 —	80 —
» d'Assio	»	60 —	70 —
Acciughe d'Africa	»	60 —	75 —
Acciughe	»	70 —	80 —
Tonno in olio scatole di Barberia v. Quint.		185 —	190 —
Tonno in olio scatole di Calabria, marca MB		170 —	180 —
Tonno in scatole di Sardegna	»	180 —	185 —
Tonno in olio scatole di Africa	»	183 —	188 —
Tonno in olio in scatole di Spagna	»	185 —	185 —
Tonno in olio scatole di Africa	»	183 —	188 —
Carbonella pelagna cerro oi cio. 1. q. bar.		80 —	82 —
» » 2. q.	»	— —	— —
» in cioccarone » da kg.	75	72 —	75 —
» spacco e rumaglia	id.	68 —	70 —
Carbonella pelagna	bar.	68 —	72 50
Vino Romano sul posto	Hl.	40 —	45 —
Vino di Frascati Gen. Marino 1.a q.	»	40 —	45 —
» 2. q.	»	— —	— —
Vino di Monteporzio	Hl.	38 50	36 —
Vino Genzano, Albano, Civitavigna Ettoi.	»	70 —	75 —
» rosso	»	— —	— —
Vino di Velletri	»	36 —	32 50
Vino di Cori	»	30 —	32 50
Vino del circondario di Viterbo	»	25 —	27 50
Vino di Zagarolo	»	30 —	35 —
Vino di Assisi e Nettuno	»	27 50	30 —
Vino di Montefiascone	»	27 50	30 —
Vino di Giovano	»	26 —	28 —
Vino di Bardella superiore	»	26 —	28 —
Vino di Bardella qualità corr.	»	22 —	24 —
Vino di Forte	»	22 —	24 —
Vino d'Inchia	»	— —	— —

Visto: Il Deputato di Roma
BERNARDINO CASTELLI
Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CIAPOCI

PLATTI LUIGI, gerente.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Corracchini.**

PARTE I.

IL PROCURATORE DEL RE.

Capitolo IX — **Incontro un amico.**

— Voi dunque siete miglior legale di Prestongrange — esclamò Stuart.

« Egli ha citato Alano una volta sola, il venticinque del mese, il giorno che ci siamo trovati la prima volta.

« Una sola volta e basta. E dove? Alla croce d'Inverary, il capo-luogo dei Campbell! Volete che ve lo dica in un orecchio signor Balfour? Essi non cercano punto Alano.

— Che intendete dire? — esclamai — Non cercano Alano?

— Da quel che posso arguire colla mia povera testa, non desiderano di trovarlo.

« Forse temono ch'egli possa fare una bella difesa la quale valga a far assolvere anche Giacomo, l'uomo che realmente vogliono colpire.

« Questo, vedete, non è un processo, è una cospirazione.

— Pure vi posso dire che Prestongrange domandava di Alano con grande premura, benchè quando ci pensai dopo, mi parve che non se la prendesse poi con tanto calore.

— Lo vedete! — disse lui — Ma lasciamola lì, io posso aver torto o ragione, è questione di indovinare; torniamo piuttosto ai fatti miei.

« Ho saputo che Giacomo e i testimoni... i testimoni, signor Balfour!... sono rinchiusi in un carcere militare al forte Guglielmo, senza che sia loro permesso di vedere nessuno e nemmeno di scrivere.

« I testimoni, signor Balfour, avete mai udito una cosa simile?

« Non si è mai violata più impunemente la legge: è una palese infrazione dell'Atto del Parlamento del 1709 sugli arresti arbitrarii.

« Appena ebbi queste notizie reclamai al Ministero ed oggi ho avuto la risposta. Questa è la legge, questa è la giustizia!

« Vedete! non si osa rifiutarmi l'accesso al mio cliente ma *si raccomanda all'ufficiale comandante di lasciarmi entrare.*

« Il Ministro *raccomanda?* Non è chiaro lo scopo di questo linguaggio? Essi sperano che l'ufficiale sia tanto stupido o tanto furbo da rifiutare la raccomandazione.

« Allora mi toccherà a fare il viaggio di ritorno dal forte Guglielmo a qui. Vi sarà un intervallo finchè io non abbia una nuova autorizzazione ed essi non abbiano sconfessato l'ufficiale.... *militare notoriamente ignaro di legge* ecc. ecc.... conosco la storia.

« Quindi un terzo viaggio e si arriva alla vigilia del dibattimento prima che io abbia visto il mio cliente.

« Non ho ragione di dire che questa è una cospirazione?

— Pare — dissi io.

— E vi proverò subito che lo è — continuò Stuart.

« Essi hanno diritto di tener Giacomo in prigione, pure non possono negarmi di visitarlo. Non hanno dir tto di tenervi i testimoni, ma posso io vederli, mentre dovrebbero essere liberi come il Ministro stesso?

« Guardate, leggete: *Quanto al rimanente, vi fiuta di dare ordini ai custodi delle prigioni, i quali non hanno fatto nulla di contrario ai doveri della loro carica.*

« Nulla di contrario! ma è cosa da perdere la testa! E le leggi?

— In altri termini questa frase vuol dire che i testimoni resteranno in prigione e voi non li potrete vedere? — domandai io.

— Ed io non li potrò vedere che ad Inverary quando il tribunale sarà già riunito.

« E là dovrò sentire Prestongrange parlare *delle gravi responsabilità della sua carica e delle grandi facilitazioni accordate alla difesa!*

« Ma io la farò loro in barba signor Davide. Ho un piano per aspettare al varco i testimoni sulla strada, e vedrò se non avrò un po' di giustizia dal *militare notoriamente ignaro di leggi* che comanderà la scorta.

E fu infatti così: fu sulla strada presso Tynedrum e colla connivenza di un ufficiale, che il signor Stuart riuscì a vedere per la prima volta i testimoni del processo.

— Non vi è nulla che mi stupisca in questo affare — dissi io.

— Ma vi farò stupir io prima d'aver finito — esclamò Stuart.

« Vedete questo? — e mi mostrò un foglio di carta stampato di fresco.

« E' la lista dei testimoni firmata da Prestongrange e non vi trovo il nome di Balfour. Ma la questione non è questa.

« Chi credete che abbia pagato la stampa di questo foglio?

— Credo che sarà probabilmente Re Giorgio — risposi.

— E invece non io! — esclamò — Non già che non fosse stampato per loro, per i Grant, per gli Erskine e per quel ladro di Simone Fraser. Ed io avrei potuto averne una copia? No; io dovevo andare a far la mia difesa alla cieca ed ascoltare le deposizioni a carico per la prima volta dinanzi alla Corte ed al giurì.

— Non è cosa contraria alla legge lasciar vedere dei testimoni? — domandai.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce due volte al mese e viene spedito ogni settimana. Editore Treves

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - Pcc. *Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (cosia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenza da *Genova* ogni *Mercoledì.*

da *Genova - Napoli - New-York* partenza da *Genova* ogni *Lunedì.* da *Napoli* ogni *Mercoledì.*

Partenze regolari pel *Brasile* e l'*America Centrale* (*questi ultimi servizii esercitati dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong.*

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania, Malta. Cipro, Cirenaica, ecc. ecc.*

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo.*

Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Colere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure *Venezia* durante i mesi di marzo, aprile, maggio, e giugno per l'*Indo-China* e *Giappone* ogni mese da Trieste e per *Fiume.*

Per *Calcutta* da Trieste al 9 Luglio, 15 Settembre, 01tobre, Novembre e Dicembre.

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albania.

Colere per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in coniunzione a Cattaro per *Bari* inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste. (Dal 1. Ottobre a tutto Marzo) ogni mercoledì e sabato alla mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden al 3 Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.

For Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.o Inter. des Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Viliani *Milano* - Ferrari, *Firenze* - O' Norvegna, *Brindisi* - R. Corzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, o Henry Gaze & Sons.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

Glicerolato di ipofosfiti composto

di U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è risuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d' ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione bassta su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Maxoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. – Deposito presso C. Bonavia e F.° – Bologna

SUONERIE ELETTRICHE
Fili G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti, Forniture e manutenzioni — TELEFONO N. 1564

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2 . . . . . *L. 13,50*
Collarin di bronzo . . . . . » *3,50*
Punta rame alta cm. 20 . . . » *2,50*
Corda rame a 5 fili mol. . . . » *0,03*
Piastra di rame 30x30 . . . » *5,00*

Catalogo gratis Forniture e impianti — *Fili G. C. DALLE MOLLE*, Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564. Fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, *Roma*

LA FLEXEUSE

A chiunque premo la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Esposizioni **Italiane ed estere** con 3 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito, a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai canelli e alla barba il loro colore primitivo, sia bionda, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Mazzguini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Vere Pillole Antigottose
del dott. Hope di Londra.

Riconosciute finora l'unico rimedio per combattere il terribile male della **Gotta** e del reumatismo; prova ne sono i molteplici documenti sulla loro efficacia come ancora su quella dello **Antholeon**, che si spediscono gratuitamente a chi ne fa richiesta.

Le **Pillole antigottose** si vendono unicamente in Napoli, a L. 5,10 nella **Farmacia KERNOT.** Si spediscono per posta contro Vaglia 5,60 e l'Antholeon a L. 4, Spedito per pacco postale L. 6. — Una scatola di pillole ed una boccia di Antholeon contro Vaglia di L. 10.

CON POCHI SOLDI
vedi foto in arrivo, nella rubrica « Consulti del Popolo Romano » se questo il tuo male, scrivi subito, ed affidati a casa, senza saperlo, vendere quello altro vi occorre. — Chi ripete un acquisto dal Consulto della sua rubrica ha diritto a sconto.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902
dall'11 al 20 Gennaio 1902 (20ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4726	+ 34	1028	1033	— 23
Media	4760	4732	+ 28	1011	1027	— 16
Viaggiatori .	1,358,454 08	1,208,576 61	+ 51,877 39	48,191 82	46,428 51	+ 1,763 31
Bagagli e cani.	62,640 89	61,981 06	+ 659 83	918 09	911 93	+ 6 16
Merci a G. e P. acc.	300,937 82	302,893 35	— 2,255 53	10,461 57	10,628 39	— 166 82
Merci a P. V. .	1,888,398 61	1,721,164 23	+ 137,234 38	69,104 94	67,393 58	+ 1,712 64
TOTALE	3,480,131 08	3,292,615 33	+ 187,51375	120,359 06	116,863 79	+ 3,485 27

Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 20 Gennaio 1902*

Viaggiatori .	90,732,092 36	92,170,425 37	— 1,438,333 01	1,377,126 74	1,469,877 11	— 92,750 37
Bagagli e cani.	1,443,632 76	1,543,623 92	— 99,991 17	37,136 76	40,855 94	— 3,717 18
Merci a G. e P. acc.	8,185,630 44	7,778,499 38	+ 407,131 06	285,132 11	269,672 29	+ 15,459 82
Merci a P. V.	41,484,416 94	39,307,699 09	+ 2,176,717 85	1,594,692 05	1,504,790 69	+ 89,901 36
TOTALE	81,845,772 49	80,800,247 76	+ 1,045,524 73	3,294,087 66	3,285,194 03	+ 8,893 63

Prodotto per chilometro.

della decade. .	731 12	696 70	+ 34 42	117 08	113 14	+ 3 94
riassuntivo .	17,194 49	17,071 28	+ 119 21	3,238 25	3,195 71	+ 62 54

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio per il fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà presso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappucini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Servizi completi di suonerie
Fratelli G. C. DALLE MOLLE
FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI
Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Per una chiamata . . . . . Lire *5,65*
Per due chiamate . . . . . » *7,95*
Per quattro chiamate . . . . . » *10,70*
Per sei chiamate . . . . . » *13,35*
Roma — Via Due Macelli, N. 10 e 11. — Roma
Telefono N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compilista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano „ 119

Si vende una cucina economica nuovissima a 2 fornelli con tutti gli accessori. Per vederla dal portiere via Palermo N. 21. 67

In via della Cammilluccia che trovasi nel suburbio più salubre e più incantevole di Roma tra Monte Mario e la via Cassia sopra Fonte Molle sui colli della Farnesina vendesi terreno di 10000 mq. adatto per la fabbricazione di uno o più villini, casa per uno pensionanto sanitario e comunità religiosa. Affare ottimo, pagamento anche rateale. Dirigersi dal proprietario via dei Prefetti 22, 3ott. Ovidi. 94

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Corso Umberto I. 219 palazzo Buonaccorsi appartamento di dieci camere, un panzato e una terrazza scoperta, due ingressi sul primo cpiano della scala grande. Appartamento al mezzanino sopra il primo piano, composto di sette ambienti e un ampio sottoscala. 106

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Borgoo-Wirth Lipsia

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovanetta diciassettenne cerca occupazione come apprendista cameriera o bambinaia. Informazioni M. Marsi, via Tritone 46 Roma. 112

Vettine da olio dell'Impruneta nuove-usate da bouli 300-100 vendonsi occasione Serafini Chiesa Nuova N. 18. 111

Harmonium d'occasione in buono stato a prezzo conveniente. Rivolgersi pel l'indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 40

Per allieve di canto La signora Maria, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 97

Distinta signorina da lezioni di pianoforte a domicilio sue o delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 903

Si scrive a macchina a due soldi la via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 674

Lezioni di disegno e di plastica impartisce distinta scultore. Rivolgersi studio Franzini via San Basilio N. 15 dalle 9 alle 12 Roma. 93

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale del bersaglieri, comprenderebbe come segretario, compilista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze. Scrivere R. 24 Via Flavia N. 112 int. 7, Roma. 105

Distinta signorina che conosce Pianoforte e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Minata dei Ventaccì 12. 846

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.

Lateranense: MUSEO E STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrestia 9).

Sc. Biblioteca dalle 9-2.

CUPOLA S. PIETRO (dalle 7-15). (Permesso via Sagristia 9)

Museo Borgiano e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso al Segretario di Propaganda.

Ist. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, Salite 14.

Biblioteca del Ritiro, via Lungara 10, dalle 12 alle 15.

Galleria: S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15.

— CORSINI V. Lungara 10 dalle 9 alle 15.

Catacombe: S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme: di Caracalla: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 50: dalle 9 al tramonto.

Terme Diocleziane: via Nazionale: dalle 9 al tramonto.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta 3: S. Pietro stallone: dal Giardino: dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ARTIGLIERIA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Id. Preistorico di Villa Casali: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Galleria: NAZIONALE via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme del Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al trem.

Case: di Crescenzio e Emiliano di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 35-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe: S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27: 9 alle 16.

Tombe Marcelle: via Tomba Marcella 14 dalle 9 alle 15

Farnesina Lungara 230: dalle 12 alle 15.

Castel S. Angelo: (passeggio all'esterno sul Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazines Archeologiques: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 13 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,3	8,10	—	12,20	16,50	19,35	23,35
Pisa.	6,15	10,30	14,50	—	21,37	—	—
Torino	8,15	9,30	14,50	21, —	21,37	—	—
Milano	8,15	9,30	14,40	21, —	21,30	—	—
Foligno-Ancona. .	6,45	—	13,30	—	20,30	—	—
Firenze-Milano . .	—	9,30	9,40	—	14,30	19,10	—
Terni-Aversa . . .	7,45	—	—	11,50	16,30	—	—
Tivoli.	—	9,30	—	—	—	—	—
Civitavecchia. . .	—	8,25	8,30	15,40	14,50	17,2	21, —
Frascati	6,30	—	9,55	—	13,5	15,0	18,30
Marino-Albano. . .	7,18	9,42	12,20	—	—	17, —	—
Assisi-Settimo (v. A	—	—	9,45	—	17, —	—	—
Assisi-Settimo (v. C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina .	6,45	—	11,30	15,5	19,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10, —	17,20	—	—	—
Fiumicino.	8,20	—	—	17,2	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,2	8,35	12,37	—	14,10	19,00	22,10
Pisa.	7, —	—	9,30	10,10	—	22,30	23,45
Torino	7, —	—	9,30	10,10	—	22,30	23,45
Milano	7, —	—	9,30	10,10	—	22,30	23,45
Foligno-Foligno .	8,15	—	13,30	—	—	20,30	—
Milano-Firenze . .	8,40	13,10	14,20	—	—	—	24,25
Terni-Aversa . . .	—	—	11,30	15,5	19,2	22,15	—
Tivoli.	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia. . .	7, —	8,57	—	10,10	16,50	18,50	22,30
Frascati	7,25	9,14	9,50	15,40	—	19,10	—
Marino-Albano. . .	7, —	9,30	10,45	—	—	—	—
Assisi-Ancona (v. A.	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino . .	7,48	9,25	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri .	8,40	9,56	14,50	17,37	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	6,37	—	20,51	—	—	—
Fiumicino.	8,21	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6,30	7, —	9,30	11,30	18, —		
Bagni a.	8,30	7,1	10 13	13,30	19,45	Inverno	
Tivoli a.		7,45	10,44	13,16	19,18		
Tivoli p.		7,55	10,54	13,26	19,10		
Bagni p.	6,30	8,25	12,25	15,40	19,48		
Roma a.	7,41	9,1	13,10	17,26	20,34		
Roma p.	7, —	9,30	11,30	18, —			
Bagni a.	8,30	10 13	13,30	19,45	Estate		
Tivoli a.	7,45	10,44	13,16	19,18			
Tivoli p.	7,55	10,54	13,26	19,10			
Bagni p.	6,30	8,25	12,25	15,40	19,48		
Roma a.	7,41	9,1	13,10	17,26	20,34		

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 68

Anno II. Rinpertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Frobeliano* via in Aquiro 1b0.

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 54

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 4, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 813

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Trenta Ero strano, insegnina ora! Perchè non come solito, che hai? Martedì pomeriggio ove sei spero perciò potrai. Sono nero nero. Mille... TRENTA

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sennale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.